

**Bilancio sociale consolidato
della
Cramars Società Cooperativa Sociale
e della
Melius srl - Impresa Sociale
Esercizio 2023**

SOMMARIO

METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	3
INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	5
STRUTTURA GOVERNO AMMINISTRAZIONE	13
PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	19
OBIETTIVI E ATTIVITA'	26
SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	39
ALTRE INFORMAZIONI	49
MONITORAGGIO DELL'ORGANO DI CONTROLLO	60



METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Con questa edizione del Bilancio sociale, la Cramars Società Cooperativa Sociale e la Melius srl – Impresa Sociale si prefiggono di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nel 2023. Nella scelta di quale documento realizzare e quali dati far emergere, si è deciso di aderire ad un metodo già testato nella provincia autonoma di Trento, nonché in Veneto ed in Friuli Venezia Giulia, di uno strumento quindi condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile: si tratta del metodo **ImpACT** per la valutazione dell'impatto sociale realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento.

Metodologicamente, il modello risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *“Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato”* (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, ma che si vuole condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità della cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi offerti e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette agli interlocutori della cooperativa di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui le organizzazioni si relazionano, trasparenza, neutralità, competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a *“favorire processi partecipativi interni ed esterni all'ente”* poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle

dimensioni più qualitative il metodo ha richiesto di organizzare un gruppo di lavoro. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si interrogherà sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora, il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sugli enti, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per le società, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui le società hanno agito e dei risultati che esse hanno raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la Cramars Società Cooperativa Sociale e la Melius srl – Impresa Sociale vogliono essere rappresentate e rendicontate alla collettività nelle pagine seguenti.



Il presente bilancio sociale rendiconta le attività svolte dalla Cramars Società Cooperativa Sociale, codice fiscale 01986050308, che ha la sua sede legale all'indirizzo Via Della Cooperativa 11/n, Tolmezzo e dalla Melius srl – Impresa Sociale, codice fiscale 02669071207, che ha la sua sede legale all'indirizzo Via Della Cooperativa 11/N, Tolmezzo.

CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Cramars è una cooperativa sociale di tipo A e come tale ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la produzione di istruzione e formazione professionale, attività culturali con finalità educativa e servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone svantaggiate.

Carta di identità della cooperativa

Nome dell'ente	Cramars
Forma giuridica	Cooperativa sociale di tipo A
Codice Fiscale/P. Iva	01986050308
Sede Legale	Via Della Cooperativa 11/n, Tolmezzo

5

Nello specifico la cooperativa ha come sua missione lo sviluppo delle risorse umane e delle aree geografiche marginali come quelle montane. Da oltre vent'anni gestisce corsi di formazione professionale indirizzati a occupati, disoccupati, apprendisti e a persone in situazione di svantaggio sociale ed economico. Un gruppo di professionisti costituito da coordinatori, ricercatori, formatori e orientatori guidati dalla supervisione del direttore generale, segue l'attuazione, la gestione e lo sviluppo dei progetti in essere dell'ente accreditato dalla Regione Friuli-Venezia Giulia (attraverso il Fondo Sociale Europeo). Tutte le attività di formazione e orientamento sono certificate ISO 9001. Da sempre lo stile di Cramars si fonda sul design cooperativo, sviluppa ricerche socioeconomiche, anima comunità marginali e promuove progetti di sviluppo locale e di formazione mirata, anche in modalità online. Tutti i progetti vengono costruiti concertandoli, interpretando le esigenze degli enti locali e delle aziende pubbliche e private, valorizzando al massimo il potenziale dei nostri utenti.

Il "metodo Cramars" è quindi semplice e concreto: offre soluzioni fattibili e futuribili da offrire agli utenti, stimolando la cooperazione intersettoriale tra i vari portatori di interesse presenti sul territorio. Cramars organizza corsi di formazione obbligatori per apprendisti di vari settori, impiegati, magazzinieri, segretari, edili, falegnami, cartai, ecc., gestisce corsi di formazione professionale indirizzati a occupati e disoccupati, anche a NEET e a persone in situazione di svantaggio (anche su fondi FSE gestiti dalla regione FVG Programma specifico n. 18/19

Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione). Su questo ultimo versante realizza iniziative progettuali a favore di persone svantaggiate anche in stretta sinergia con ASUFC, condividendo una puntuale rilevazione dei bisogni specifici degli utenti rilevati d'intesa al fine di garantire un'offerta formativa coerente ed integrata che abbia un impatto e una ricaduta sulle particolari necessità di ogni singolo utente beneficiario. Le due realtà collaborano da diversi anni e in maniera sinergica nell'ambito della formazione e questa cooperazione si concretizza in una modalità di accordo collaudata e integrata su obiettivi e situazioni reali. Il raccordo tra Cramars e Azienda va dalla progettazione all'attuazione stessa degli interventi di gruppo e personalizzati.

L'elaborazione di tutti questi progetti sinergici mira a superare una concezione assistenzialista della presa in carico, sollecitando e supportando il beneficiario nel partecipare attivamente alla definizione di un proprio progetto di vita nell'ottica dell'inserimento sociale. In generale tutti i formatori coinvolti seguono il programma della formazione permanente allo scopo di aggiornare le competenze dei partecipanti, i corsi più avanzati sono organizzati in forma di lezioni teoriche ed esperienze pratiche, anche con il supporto di strumenti informatici online per modalità di videolezioni sincrone e asincrone. L'ente ha acquisito ormai una specializzazione pluriennale nella formazione degli assistenti socio-sanitari per favorire le necessità dell'area geografica in cui opera. Cramars inoltre progetta e gestisce tirocini formativi in azienda per periodi che vanno dai tre ai sei mesi a favore di disoccupati. Durante questi periodi un tutor aziendale segue e favorisce l'integrazione e la formazione dei partecipanti nell'ambiente lavorativo. La cooperativa aderisce a bandi e progetti Europei sia in qualità di partner che di coordinatore e gestisce attività di ricerca, corsi di formazione professionale, servizi di orientamento e la diffusione di buone prassi. I temi a cui la Cramars è maggiormente interessata sono: inclusione delle persone in situazione di svantaggio, innovazione sociale e didattica innovativa, pari opportunità, dialogo sociale, occupazione, sviluppo locale, creazione d'impresa, lavorando in partenariato con istituzioni pubbliche e private, università e associazioni europee. Cramars ha organizzato quattro edizioni di INNOVALP, evento di scambio e confronto su tematiche chiave dello sviluppo comunitario per le nostre aree montane e pedemontane, iniziativa ripresentata, con l'aggiunta di una scuola estiva, nell'anno 2023.

Cramars affianca a tali attività principali e di interesse generale, alcune attività secondarie e strumentali in azioni di promozione sociale nei territori marginali con progetti di animazione sociale indirizzati alle fasce più deboli delle terre alte e promozione di attività di sviluppo territoriale.

Gli illustrati servizi corrispondono fedelmente alle attività previste statutariamente, considerando infatti che lo Statuto prevede testualmente che la cooperativa sociale si occupi di:

- servizi assistenziali e scolastici a favore di persone che versano e vivono in condizione di marginalità o di svantaggio o che rischiano l'esclusione sociale;
- la realizzazione di corsi di formazione professionale, individuali o collettivi, di promozione della cultura, della formazione e dell'aggiornamento professionale sempre finalizzati a contrastare fenomeni di degrado sociale e favorire inserimenti occupazionali nelle aree ove maggiore è il rischio di insorgere nuove povertà;

- promuovere ogni attività formativa e ricreativa, stabilendo legami e favorendo scambi con altre realtà educative e formative nazionali ed estere di qualsiasi ordine e grado;
- creare iniziative atte a favorire la qualificazione per inserimento lavorativo dei giovani, delle donne e degli adulti in generale per contrastare il fenomeno della cosiddetta nuova povertà;
- sviluppare politiche di orientamento scolastico rivolto a giovani ed adulti finalizzato anche a cercare nuove opportunità occupazionali;
- sostenere l'inserimento lavorativo anche a tempo determinato di persone disoccupate;
- promuovere e gestire iniziative inerenti le politiche attive del mercato del lavoro;
- promuovere e gestire processi di innovazione in ambito sociale, economico, imprenditoriale, territoriale e tecnologico.

I servizi sono prevalentemente rivolti ai soggetti in situazione di svantaggio, come identificati nella Legge 8.11.1991 n.381 e nella Legge della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n.20/2006 e dal decreto del Presidente della Giunta della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n.260/2007 inerente alle popolazioni residenti nei comuni della aree svantaggiate della Regione FVG. La cooperativa svolge ogni altra attività connessa all'oggetto sociale e comunque finalizzata al perseguimento degli scopi sociali nonché compiere tutte le operazioni imprenditoriali e contrattuali ritenute necessarie o utili per la realizzazione dell'oggetto sociale o comunque, sia direttamente che indirettamente attinenti al medesimo come da successivo elenco esplicativo e non esaustivo:

- a) attività di progettazione, gestione e consulenza per la realizzazione di corsi di formazione professionale nell'ambito dell'istruzione obbligatoria e di altri livelli sia per conto di terzi che per conto proprio;
- b) attività di ricerca in generale ed in particolare socioeconomica finalizzata alla individuazione dei fabbisogni formativi ed alla coesione economica e sociale dei giovani, delle donne e degli adulti che vivono in aree marginali;
- c) attività di progettazione, a livello locale, regionale, nazionale, comunitario ed extracomunitario, finalizzata a contrastare fenomeni di nuova povertà, alla promozione delle pari opportunità ed alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini anche attraverso la partecipazione a pubblici appalti regionali, nazionali, europei;
- d) gestione diretta e/o indiretta di Servizi di pubblica utilità, di banche dati, di Centri di Ricerca (nei settori dell'istruzione, della formazione e dell'informazione), dell'orientamento (al lavoro, alla formazione, ed all'occupazione), o di servizi finalizzati comunque all'elevazione professionale dei lavoratori, sia per conto proprio o per terzi;
- e) promuovere la ricerca e l'utilizzo di Fondi Comunitari, nazionali e regionali anche attraverso forme di paternariato finalizzando la ricerca alla cooperazione allo sviluppo ed alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini;
- f) promuovere attività di consulenza ad Enti pubblici o privati su tematiche inerenti all'oggetto sociale fra le quali anche la consulenza, la progettazione e la gestione di servizi di assistenza in generale a persone bisognose di intervento sociale (anziani, minori, extracomunitari, richiedenti asilo, eccetera).

L'attuale offerta ed aree di intervento sono frutto di **motivazioni pro-sociali** presenti fin dalla nascita della cooperativa. La cooperativa nasce nel 1997 come cooperativa di produzione

e lavoro e assume la forma di cooperativa sociale nel 2011. Per comprendere tuttavia il suo percorso in modo completo è necessario leggere anche alla sua storia.

Le tappe della nostra storia

1997 – fondazione in qualità di cooperativa di produzione lavoro

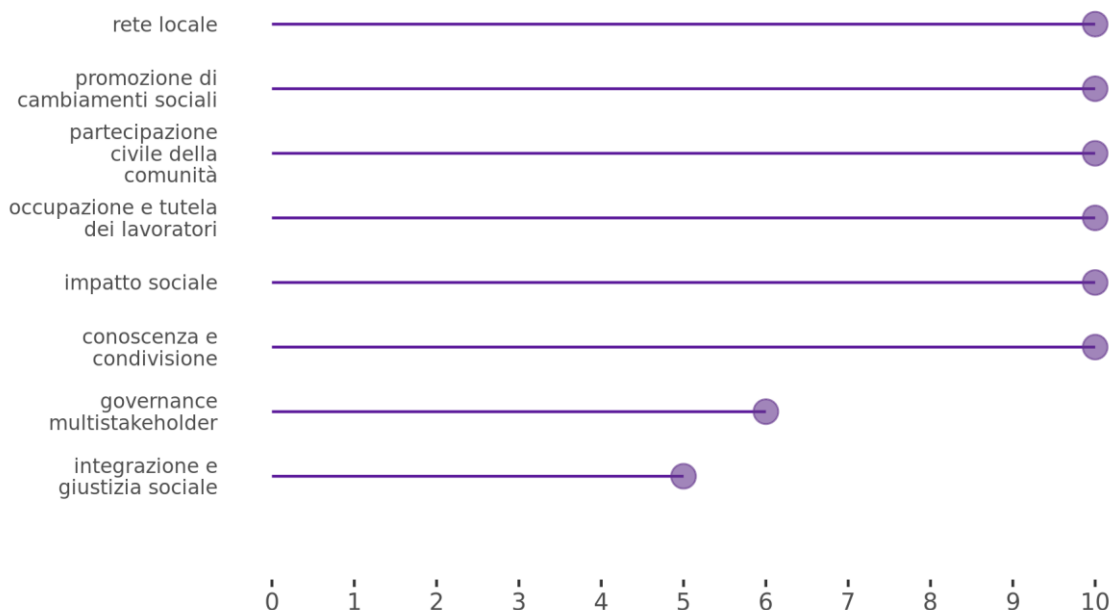
2011 – trasformazione in cooperativa sociale di tipo A

2017 – acquisizione Melius srl – Impresa Sociale

2017 – prima edizione Innovalp

Una storia che si rinnova nella definizione specifica degli obiettivi organizzativi e nella **mission** che la cooperativa si è data. La sua missione è lo sviluppo delle risorse umane e delle zone marginali, attraverso la formazione, l'innovazione sociale e lo sviluppo territoriale.

Mission



Alla luce di questi elementi identitari e finalità trasversali della cooperativa, si è lavorato nell'ultimo triennio con alcuni specifici e prioritari **obiettivi**, del cui raggiungimento si renderà conto anche nel presente bilancio sociale. Cramars ha avviato nel 2023 l'edizione di INNOVALP che è stata completamente rinnovata dal punto di vista progettuale ed organizzativo. Questo ha portato la cooperativa a dotarsi di un Comitato Scientifico formato da rappresentanti dei più importanti Enti e Università del Nord Italia e ha avviato un percorso dedicato alla formazione circa l'innovazione sociale grazie all'attivazione di percorsi partecipativi e alla realizzazione di una Scuola Estiva le cui attività proseguiranno

anche nel 2024 e 2025. Ulteriore obiettivo è quello di diversificare le attività e i relativi ricavi promuovendo azioni e progetti nel campo dello SVILUPPO LOCALE e dell'INNOVAZIONE SOCIALE. Per questo motivo ha avviato progetti anche con Fondazioni Bancarie per la promozione di prodotti innovativi, progetti di pari opportunità ed inclusione a favore della popolazione femminile nelle aree più marginali. Ha avviato la collaborazione con Istituti universitari anche di fuori regione per ampliare le conoscenze del gruppo di lavoro al fine di proporre servizi di co design di comunità.

MELIUS SRL – IMPRESA SOCIALE

MELIUS è un'impresa sociale e come tale ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la produzione di interventi e servizi sociali, istruzione e formazione professionale, attività culturali con finalità educativa, attività culturali ed artistiche con finalità ricreativa e di promozione del territorio, attività e servizi finalizzati alla promozione dello sviluppo locale e all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone svantaggiate e organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso.

Carta di identità dell'impresa

Nome dell'ente	MELIUS
Forma giuridica	Impresa sociale a socio unico
Codice Fiscale/P. Iva	02669071207
Sede Legale	Via Della Cooperativa 11/N, Tolmezzo

Nello specifico l'impresa sociale si occupa di promozione e sviluppo di attività culturali e realizzazione di iniziative e prodotti di informazione e formazione rivolti alla popolazione, l'organizzazione e la gestione di eventi culturali, della sorveglianza museale, della catalogazione di reperti, la gestione delle biblioteche, di centri di documentazione, di archivi e di banche dati e di ogni altro servizio culturale affine e complementare alle attività sociali; la promozione di iniziative e progetti, la realizzazione di strumenti e la fornitura di servizi in ambito sociale per l'integrazione della popolazione in condizioni di svantaggio; consulenza, studio e progettazione a favore delle imprese, delle persone, e degli organismi pubblici nazionali ed internazionali nel campo dello sviluppo locale e dell'economia di prossimità e delle politiche attive del lavoro e dell'orientamento scolastico e professionale..

I servizi rappresentano una parte principale delle attività previste statutariamente con l'obiettivo di ampliare nel tempo le possibilità di azione dell'impresa, considerando infatti che lo Statuto prevede testualmente che l'impresa sociale si occupi di promozione e sviluppo di attività culturali e della realizzazione di iniziative e prodotti di informazione e formazione rivolti alla popolazione, l'organizzazione e la gestione di eventi culturali, della sorveglianza museale, della catalogazione di reperti, la gestione delle biblioteche, di centri di documentazione, di archivi e di banche dati e di ogni altro servizio culturale affine e complementare alle attività sociali; della promozione di studi e ricerche, anche tramite consulenze, partenariati e collaborazioni pubbliche e private, nei limiti e con le modalità di cui all'art.4 del d.lgs. 3 luglio 2017 n.112, e la predisposizione di progetti rivolti alla tutela delle risorse paesaggistiche, all'innovazione del patrimonio turistico in chiave responsabile, sostenibile ed accessibile; della divulgazione di studi e di progetti attraverso tavole rotonde, giornate di studio, laboratori, festival e promozione di comunicazione, marketing e social media management anche tramite l'utilizzo delle nuove tecnologie di rete, social e multimediali.

A tale fine la società potrà tra l'altro:

- a) realizzare interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, anche a norma del d.lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e successive modificazioni;
- b) eseguire attività di ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- c) organizzare e gestire attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e di diffusione della cultura e della pratica del volontariato;
- d) realizzare la diffusione di trasmissioni televisive e web-tv;
- e) organizzare e gestire attività turistiche di interesse sociale, culturale e religioso.

L'attuale offerta e le principali aree di intervento sono frutto di **motivazioni pro-sociali** presenti fin dalla nascita dell'impresa sociale. MELIUS nasce nel 2006 come un'organizzazione di natura privata profit e assume la forma di impresa sociale nel 2020. MELIUS viene inizialmente fondata perseguendo finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Opera in modo innovativo nei settori nella valorizzazione dei territori dal punto di vista della formazione e promozione delle risorse umane, dell'animazione culturale e sociale, della rigenerazione urbana e ambientale, dello sviluppo delle filiere produttive e dei patrimoni locali.

Una storia che si rinnova nella definizione specifica degli obiettivi organizzativi e nella **mission** che l'impresa sociale si è data. La società si propone di operare attraverso:

- 1) l'adozione dei principi e modalità proprie dell'innovazione sociale (le comunità devono essere messe nelle condizioni di: apprendere, acquisire consapevolezza, immaginare, co-progettazione, convergere, applicare, monitorare, restituire) e dei processi di divergenza/convergenza;
- 2) il perseguimento di un approccio integrato ed ecosistemico nonché volto a determinare impatti (output, outcome) relativamente agli ambiti di attività;
- 3) la rigenerazione culturale e sociale dei luoghi come fattore principali per consolidare traiettorie evolutive e la coesione sociale;
- 4) l'attivazione di progetti connotati da continuità (in luogo della transitorietà) e capaci, per quanto possibile, di garantire struttura alle attività promosse sul territorio.

Mission



Alla luce di questi elementi identitari e finalità trasversali dell'impresa, si è lavorato nell'ultimo triennio con alcuni specifici e prioritari **obiettivi**, del cui raggiungimento si renderà conto anche nel presente bilancio sociale: riuscire a diffondere e consolidare un metodo (innovazione sociale), un approccio complesso (dimensione ecosistemica), la reciprocità (tra promotore del progetto e destinatario), gli impatti strutturali (e non transitori).



STRUTTURA GOVERNO AMMINISTRAZIONE

CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Essere una cooperativa sociale significa innanzitutto essere un'organizzazione fatta di persone cui è assegnato un paritario potere nel processo decisionale. La presentazione della struttura di governo della cooperativa e dei suoi meccanismi di rappresentanza e di amministrazione risulta quindi funzionale a comprendere la socialità dell'azione e i livelli di partecipazione e rappresentanza dei diversi interessi che ruotano attorno alle attività dell'ente.

Governare La Cooperativa

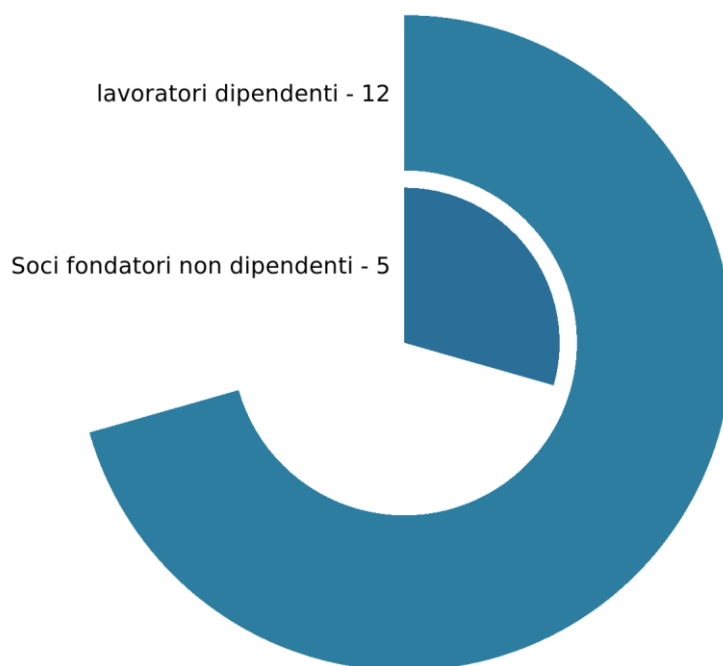
Soci	17
Tasso di Partecipazione alle Assemblee	68.75%
Membri del Consiglio di amministrazione	5
Nr. di Riunioni all'Anno del CdA	13

Compiti di Assemblea e Consiglio di amministrazione sono descritti in Statuto e Regolamento. Il CdA resterà in carica fino all'approvazione bilancio 31/12/2023. La cooperativa può essere amministrata, alternativamente, da un amministratore unico o da un consiglio di amministrazione composto da due o più membri, fino ad un massimo di 9 (nove), su decisione dei soci adottata in sede di nomina. In caso di nomina del Consiglio di amministrazione, l'amministrazione della cooperativa può essere affidata anche a soggetti non soci, purché la maggioranza del Consiglio di amministrazione sia scelta tra i soci cooperatori. L'amministratore unico deve essere scelto unicamente tra i soci cooperatori. Gli amministratori restano in carica per il periodo determinato dai soci al momento della nomina, comunque non superiore alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica. Il Consiglio di amministrazione, ovvero l'amministratore unico, ha tutti i poteri per l'amministrazione della cooperativa. In sede di nomina possono tuttavia essere indicati limiti ai poteri degli amministratori. Il Consiglio di amministrazione può affidare specifici incarichi a singoli amministratori o a un comitato esecutivo, delegando loro i necessari poteri e precisando i contenuti, i limiti e le modalità di esercizio della delega. Non possono essere delegati i poteri concernenti le materie indicate dall'articolo 2475, comma 5, e, nonché i poteri in materia di ammissione, di recesso ed esclusione dei soci. Il Consiglio di amministrazione deve inoltre deliberare in forma collegiale nei casi in cui oggetto della decisione siano la remunerazione della prestazione mutualistica, la cessione o l'acquisto di azienda o di ramo d'azienda, la costituzione o assunzione di una partecipazione rilevante in altra società. L'amministratore unico ha la rappresentanza della cooperativa. In caso di nomina del Consiglio di

amministrazione, la rappresentanza della cooperativa spetta al presidente del consiglio, al vicepresidente ed ai consiglieri delegati, se nominati.

Al 31 dicembre 2023, la cooperativa sociale include nella **base sociale** 17 soci e durante l'anno si è registrata l'entrata di 1 socio.

Suddivisione soci per tipologia



Il dato sulla composizione della base sociale va letto anche alla luce delle specificità del **rapporto associativo** e nelle politiche adottate verso i soci. Le regole di ammissione e dimissione sono specificate nello statuto e riprese nel regolamento. È prassi che con la trasformazione a tempo indeterminato del contratto di lavoro il personale dipendente richieda di far parte della compagine sociale. Il Consiglio di amministrazione valuta la richiesta e l'ammissione. Ai nuovi soci viene distribuito il regolamento.

Nel 2023 Cramars ha organizzato 2 assemblee ordinarie. Il tasso di partecipazione per l'assemblea di approvazione del bilancio è stato complessivamente del 68.75%, di cui il 27% rappresentato per delega (partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio del 65.55%).

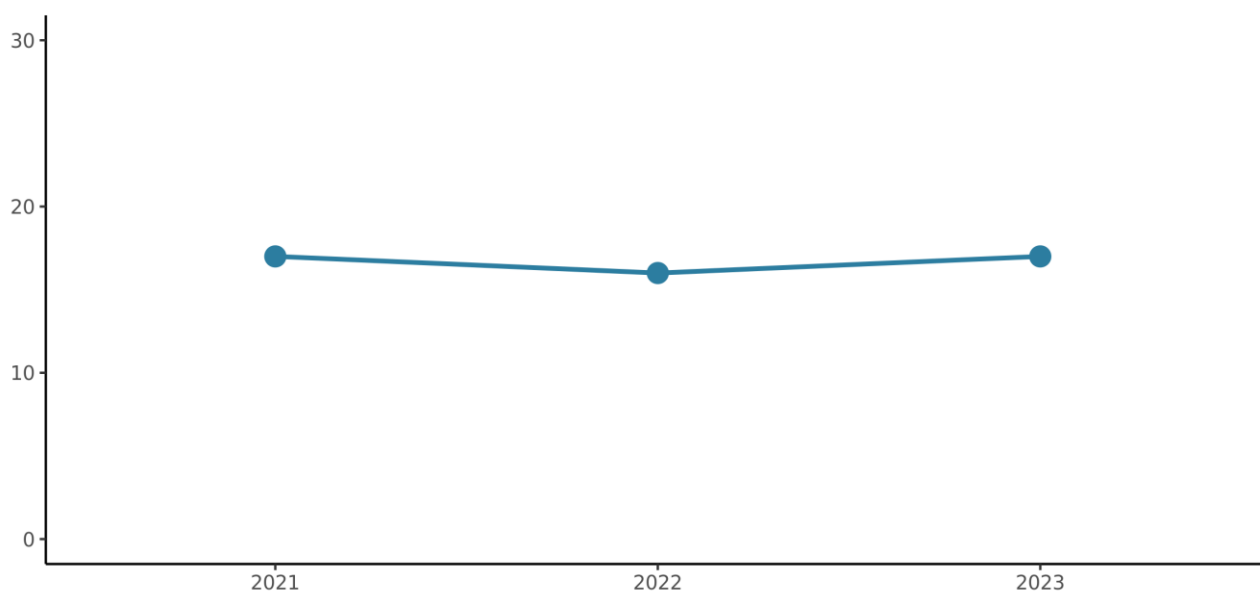
Il **Consiglio di amministrazione**, organo amministrativo ed esecutivo della cooperativa, è composto da 5 consiglieri. Nell'anno il CdA si è riunito 13 volte con un tasso medio di partecipazione del 100%.

Nome e Cognome	Ruolo
Stefania Marcoccio	Presidente
Annalisa Bonfiglioli	Vice Presidente
Vanni Treu	Consigliere
Marco Candido	Consigliere
Sara Danelon	Consigliere

La ricerca di democraticità e socialità del processo decisionale può essere osservata nella presenza nell'organo amministrativo di donne.

Le politiche attivate nei confronti dei soci hanno avuto alcuni esiti oggettivi, il primo di questi riguarda il turn over della base sociale: se all'atto della fondazione la cooperativa sociale contava sulla presenza di 11 soci, come anticipato essi sono oggi 17. Questi andamenti sono alla base dell'eterogenea composizione dei soci per anzianità di appartenenza: un 23.53% di soci è presente in cooperativa sociale da meno di 5 anni.

Andamento numero soci

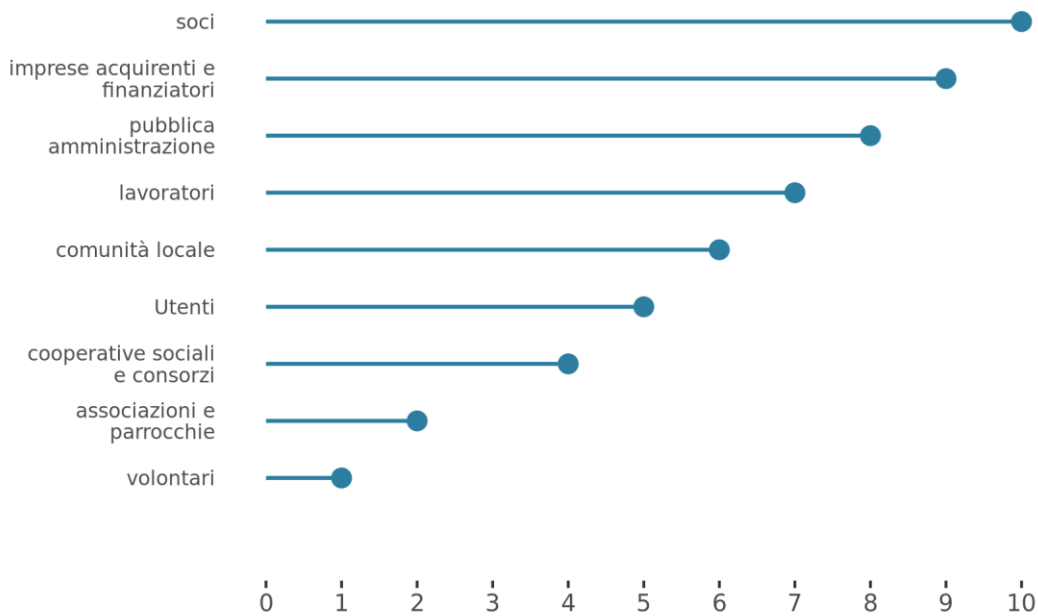


La cooperativa non prevede per nessuna carica (amministratori, revisori, presidente) compensi economici al di là di quanto eventualmente già goduto dalle persone nell'ambito di diversi ruoli all'interno della cooperativa. D'altra parte, gli utili conseguiti nel 2022 (ultimo anno disponibile rispetto all'assegnazione di utili da assemblea di bilancio) sono stati completamente accantonati a riserve con l'obiettivo di generare valore per la cooperativa e pensare alla sua crescita, anche in ottica generazionale e di beneficio alla collettività.

A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi della cooperativa sociale, si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, la cooperativa agisce con una chiara

identificazione di quelli che sono gli interessi dei diversi soggetti che con essa si relazionano, dei suoi **stakeholder**.

Peso stakeholder



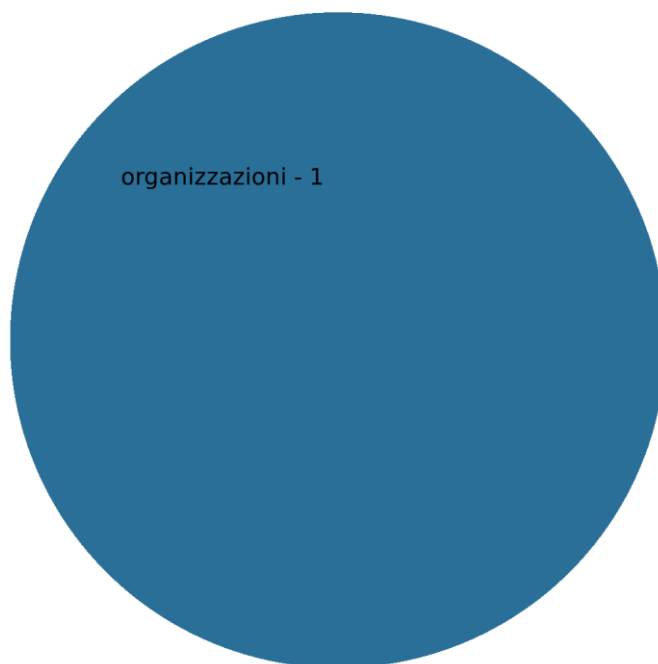
In particolare, le modalità di coinvolgimento dei lavoratori sono eterogenee e sviluppate: la cooperativa promuove la partecipazione dei lavoratori a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività, il coinvolgimento nel processo decisionale e nella pianificazione delle attività dell'organizzazione e la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, momenti di incontro e confronto formali. Cramars rende partecipi i beneficiari dei servizi, attivando gli utenti nell'intercettazione di preferenze e idee. La cooperativa non ha invece ancora investito in procedure e dispositivi per il coinvolgimento di altri portatori d'interesse.

MELIUS SRL – IMPRESA SOCIALE

La seconda dimensione secondo la quale MELIUS può essere raccontata ed analizzata è quella della **governance**.

Al 31 dicembre 2023, l'impresa sociale include nella **base sociale** 1 organizzazione privata non-profit.

Suddivisione soci per tipologia



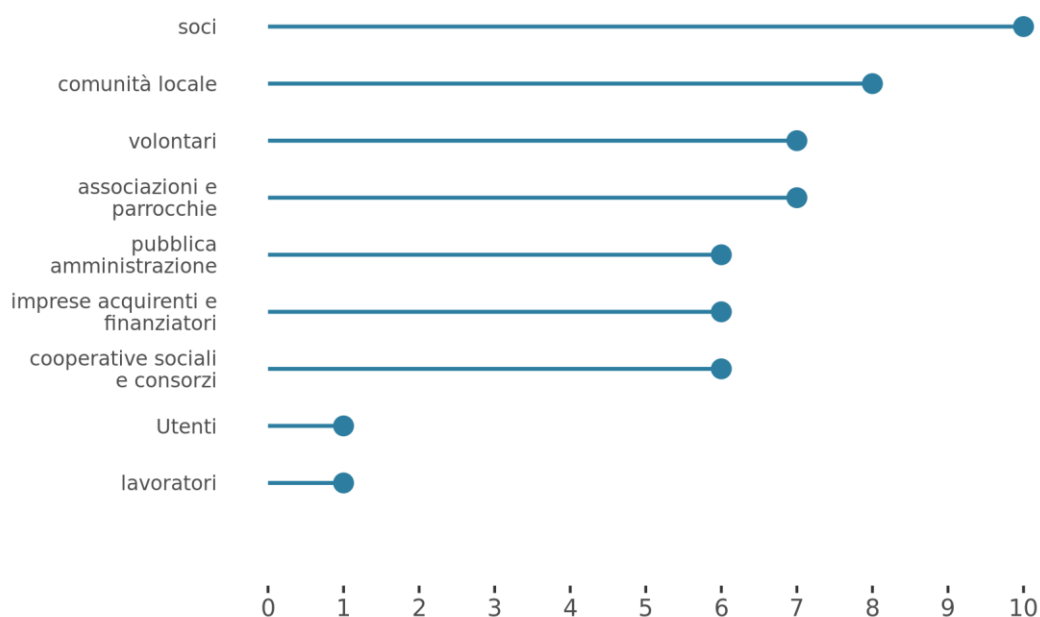
Il tasso di partecipazione per l'assemblea di approvazione del bilancio è stato complessivamente del 100% (partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio del 100%).

I compiti dell'Assemblea e Consiglio di amministrazione sono descritti nello Statuto e Regolamento. La carica di Amministratore Unico è ricoperta da Maurizio Ionico, nominato il 10/02/2020 e in carica fino approvazione bilancio 31/12/2025.

L'impresa prevede dei compensi economici per alcune cariche istituzionali ricoperte e in particolare 13.000 Euro per gli amministratori. Gli utili conseguiti nel 2022 sono stati completamente accantonati a riserve con l'obiettivo di generare valore per l'impresa e pensare alla sua crescita, anche in ottica generazionale e di beneficio alla collettività.

A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi dell'impresa sociale, si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, l'impresa agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi dei diversi soggetti che con essa si relazionano, dei suoi **stakeholder**.

Peso stakeholder



MELIUS SRL – IMPRESA SOCIALE rende partecipi i beneficiari dei servizi, attivando gli utenti nell'intercettazione di preferenze e idee. Rilevante anche l'investimento nel coinvolgimento degli altri portatori d'interesse, attraverso la partecipazione a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività, il coinvolgimento nel processo decisionale e nella pianificazione dell'attività, la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, momenti di incontro e confronto formali e la promozione dell'ascolto e della comunicazione anche informali o non programmati.



PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Il perseguimento degli obiettivi e della funzione sociale della cooperativa viene garantito dall'impegno quotidiano di lavoratori, collaboratori e professionisti che anche nel 2023 hanno rappresentato una risorsa fondamentale per Cramars.

Risorse Umane

Lavoratori ordinari	27
Collaboratori	50
Professionisti	53

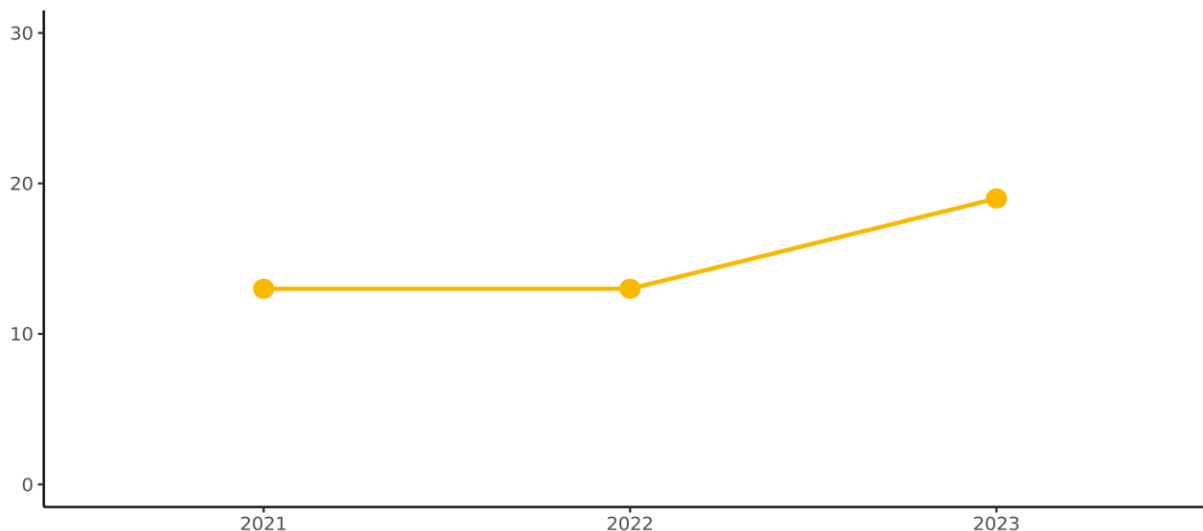
Le persone sono inserite all'interno di un **organigramma** definito e secondo chiare aree, ruoli e funzioni. La cooperativa ha 19 dipendenti ed è governata da un consiglio di amministrazione la cui Presidente funge anche da direttrice lavori. Le sezioni FORMAZIONE, SVILUPPO LOCALE, AMMINISTRAZIONE E SEGRETERIA hanno un referente responsabile che riporta direttamente al Consiglio di amministrazione.

I DIPENDENTI

I **lavoratori dipendenti**, impiegati dalla cooperativa al 31/12/2023 sono 19, di cui il 68.42% a tempo indeterminato e il 31.58% a tempo determinato. Durante l'anno la cooperativa ha visto l'ingresso di 14 dipendenti rispetto all'uscita di 8 lavoratori, registrando così una variazione positiva.

Il totale delle posizioni lavorative del 2023 è stato quindi di 27 lavoratori, per equivalenti posizioni a tempo pieno di lavoro (ULA o Unità Lavorative Annue) quantificate nell'anno in 14.81 unità.

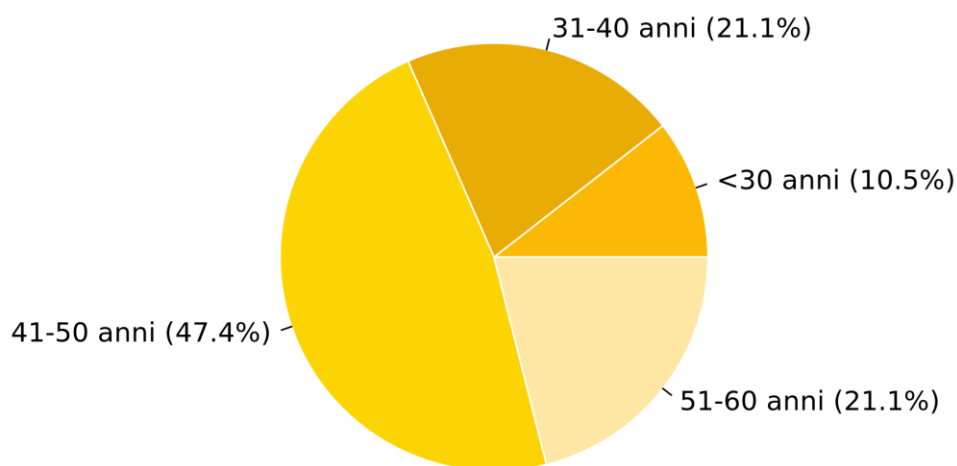
Andamento numero totale lavoratori ordinari



I **tratti socio-demografici** dei lavoratori dipendenti mettono in luce anche l'impatto occupazionale che la cooperativa ha avuto nel territorio e a favore delle varie classi di lavoratori.

La presenza di dipendenti donne è dell'84.21%. I giovani fino ai 30 anni sono invece il 10.53%, contro una percentuale del 21.05% di lavoratori che all'opposto hanno più di 50 anni.

Composizione per età



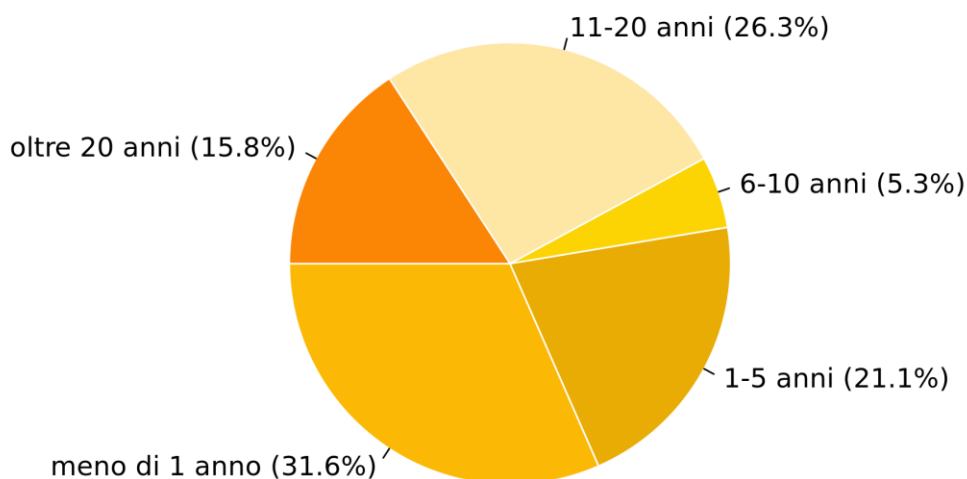
La cooperativa ha generato occupazione prevalentemente a favore del territorio in cui ha sede: il 78.95% dei lavoratori risiede nella stessa provincia mentre il 15.79% risiede nello stesso comune.

I **profili formativi e la classificazione per ruoli** che i lavoratori ricoprono forniscono informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Rispetto alla formazione, i lavoratori si suddividono in 9 lavoratori diplomati e 10 laureati.

Rispetto invece ai ruoli ricoperti, la cooperativa conta sulla presenza di 13 impiegati, 5 lavoratori con un altro ruolo e 1 direttore.

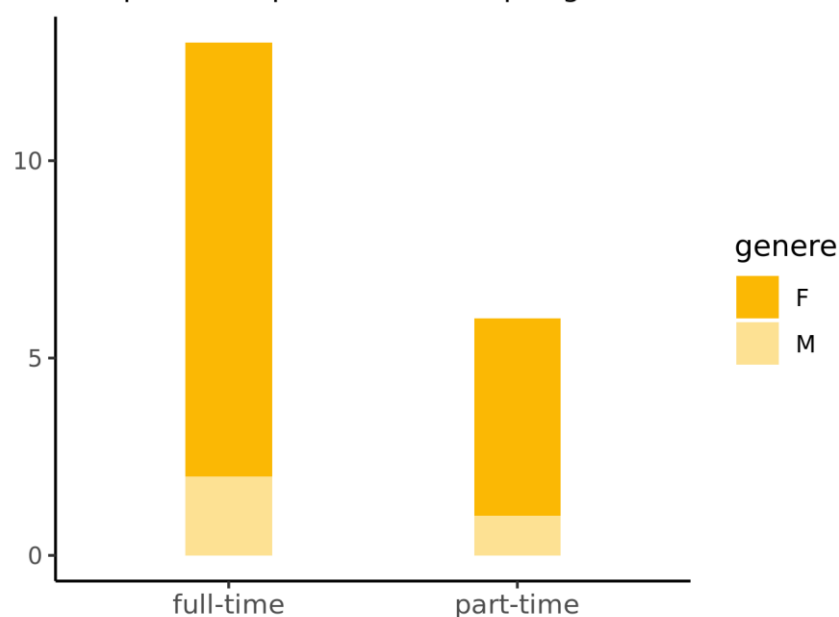
In una lettura dei livelli di **fidelizzazione** alla cooperativa, la fotografia dei lavoratori dipendenti illustra come il 47.37% degli stessi lavori in cooperativa da più di 5 anni e 3 lavoratori addirittura da oltre 20 anni.

Anzianità di servizio



Le **caratteristiche contrattuali** permettono di comprendere inquadramenti, elementi di valorizzazione della persona e flessibilità proposte, intercettando dove la cooperativa è capace di garantire elementi di qualità del lavoro e gli eventuali punti di miglioramento nella gestione delle risorse umane. Per quanto riguarda la flessibilità temporale, il 68.42% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time rispetto alla presenza di 6 lavoratori con una posizione a part-time, di cui 1 richiesti dai lavoratori o accettati per conciliazione con proprie esigenze familiari. Complessivamente la cooperativa è riuscita a soddisfare tutte le richieste di part-time pervenute dai propri dipendenti.

Composizione per contratto e per genere



In coerenza con i servizi prodotti e con la formazione dei lavoratori, i lavoratori sono inquadrati in ruoli e con livelli salariali eterogenei. Nello specifico, per quanto riguarda gli inquadramenti il 60% dei ruoli di responsabilità è coperto da donne. Rispetto ai contratti, la cooperativa sociale applica ai propri lavoratori non il contratto collettivo delle cooperative sociali, ma, dato il settore di attività prevalente, applica Terziario Commercio e Scuole Private Laiche.

Inquadramento Contrattuale E Retribuzione

Inquadramento	Minimo	Massimo
Dirigenti	64.642,9 €	71.627,92 €
Coordinatore/responsabile/professionista	39.645,2 €	42.178,22 €
Lavoratore qualificato/specializzato	24.105,76 €	29.229,76 €

Un modo per valorizzare il lavoro ed i lavoratori dipendenti è quello di garantire incentivi, economici e non, che influenzano anche la qualità del lavoro offerto. Economicamente, oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali fringe benefit, anticipi sullo stipendio e anticipi eccezionali su TFR. Un benefit indiretto garantito ai lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere ove compatibile con il servizio una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro. In particolare, Cramars prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di flessibilità in entrata/uscita o all'ora di pranzo e smart working. Nello specifico il 100% usufruisce della possibilità di telelavoro/smartworking.

Cramars investe poi in **formazione**: durante l'anno sono state realizzate 220 ore di formazione, su vari temi e con diverse modalità. Il costo delle attività formative è stimato in 7.000 Euro totali.

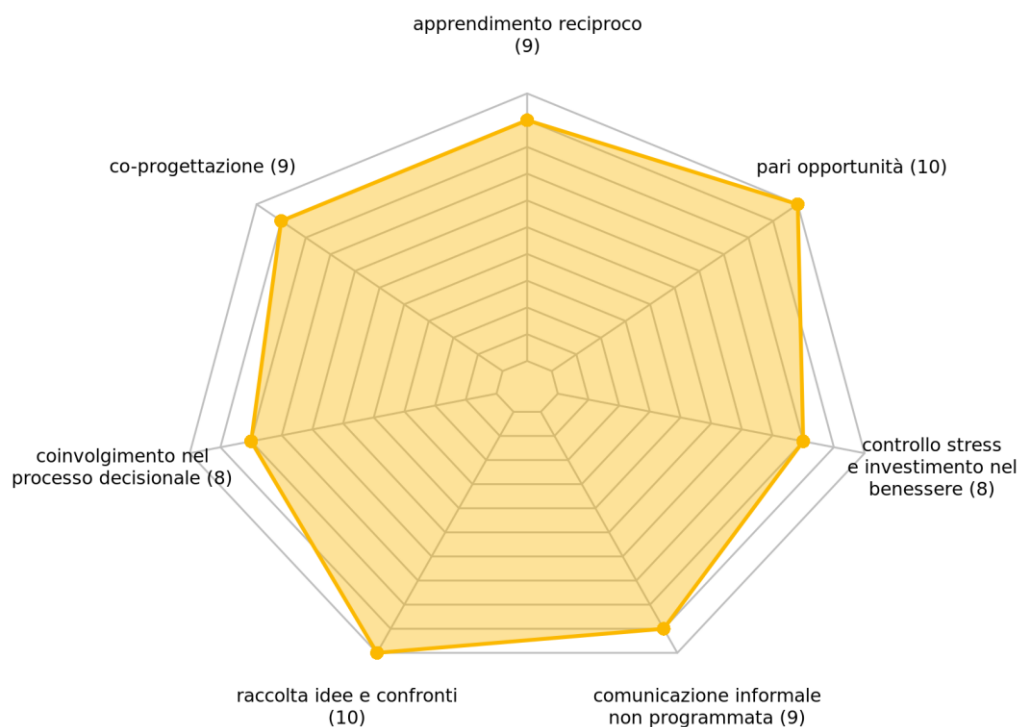
La Formazione

Ore di formazione	220
Costo delle attività formative	7.000 €
Beneficiari della formazione obbligatoria prevista per il settore	35%
Partecipanti a corsi di riqualificazione delle competenze	32%
Partecipanti a corsi occasionali su temi di sensibilità dell'ente	26%
Partecipanti a formazione orizzontale promossa attraverso la creazione di gruppi formalizzati di riflessione	31%
Partecipanti a formazione peer-to-peer	5%

Accanto a tali elementi più aziendalistici, tema centrale per le cooperative sociali è sicuramente la sfera del **coinvolgimento** e del **benessere** dei lavoratori. Cramars investe in pratiche e dispositivi volti a garantire la partecipazione a gruppi di lavoro in cui sia centrale il confronto e l'apprendimento reciproco, la partecipazione dei lavoratori a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività, la promozione dell'ascolto e della comunicazione più informali o non programmati e il controllo dello stress e l'investimento nel benessere dei lavoratori.

Processi di gestione delle risorse umane

23



Elemento oggettivo del benessere o indicatori di possibili problematiche sono infine rilevabili nei dati su salute e contenziosi.

Salute

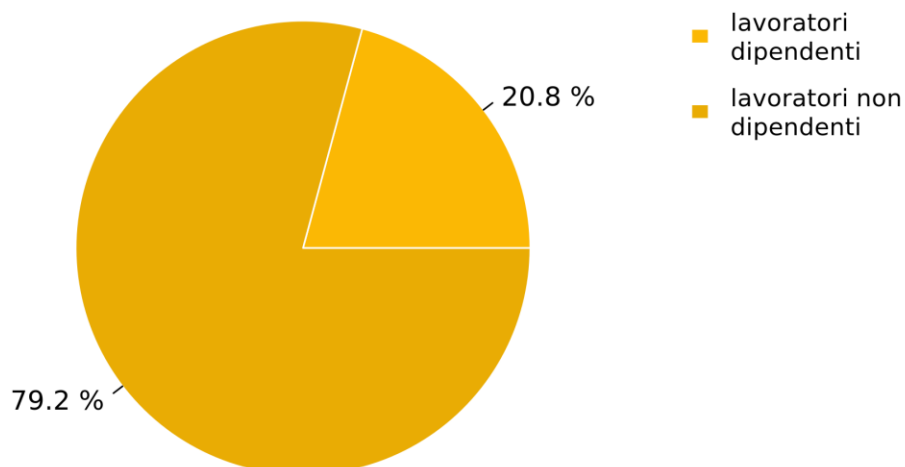
Giorni di assenza per malattia totali	144
Nr. massimo di giorni di assenza per malattia individuale	16
Ferie non godute complessive	19.97%

L'ente crede sia importante tenere controllati la soddisfazione dei propri lavoratori, per cui fa monitoraggio del loro benessere occasionalmente in modo formalizzato e nell'anno la cooperativa non si è trovata ad affrontare contenziosi.

COLLABORATORI E PROFESSIONISTI

Nel corso del 2023 la cooperativa si è avvalsa anche di altre figure professionali a sostegno delle attività, che hanno determinato ricadute occupazionali e formative ulteriori nel proprio territorio. Nello specifico, Cramars ha fatto ricorso a 50 collaboratori e 53 professionisti titolari di partita IVA. Tali numeri spiegano meglio la strutturazione dell'organico nel complesso: mediamente nell'anno il peso del lavoro dipendente (calcolato a testa e non ad orario) sul totale è stato pari al 20.77%. La cooperativa ha fatto un ampio ricorso a contratti flessibili e ha avuto quindi una bassa incidenza complessiva nell'anno del lavoro a tempo indeterminato.

Peso lavoro dipendente sul totale



MELIUS SRL – IMPRESA SOCIALE

Il perseguimento degli obiettivi e della funzione sociale dell'impresa viene garantito dall'impegno quotidiano di collaboratori e professionisti che anche nel 2023 hanno rappresentato una risorsa fondamentale per MELIUS.

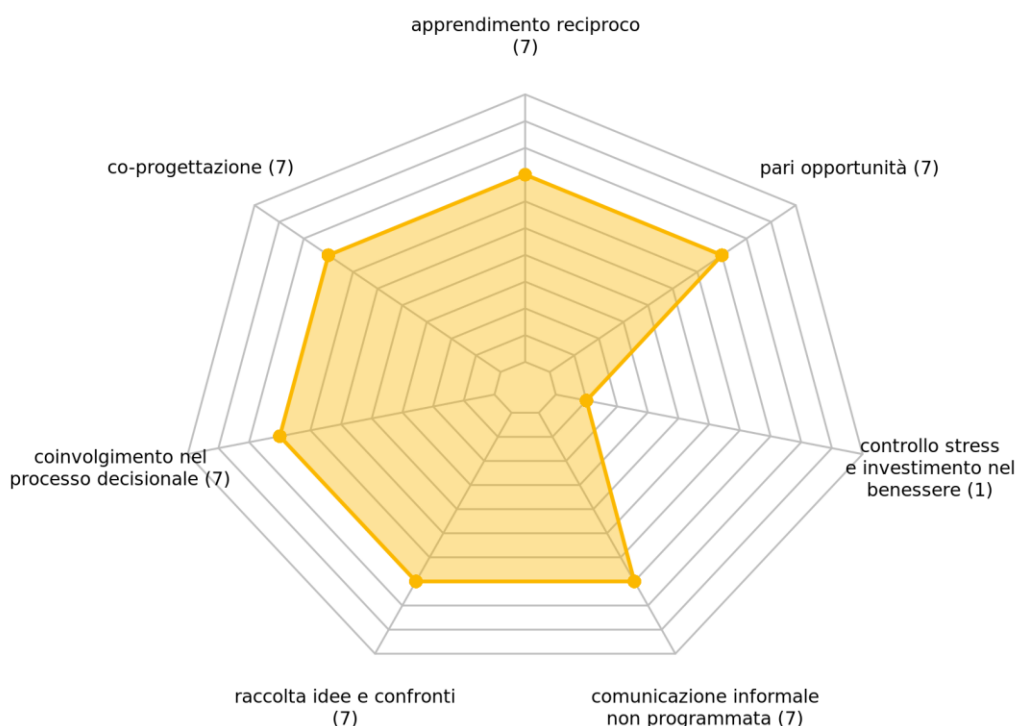
Risorse Umane Nell'anno

Collaboratori	6
Professionisti	5

Nel corso del 2023 l'impresa si è avvalsa anche di figure professionali a sostegno delle attività, che hanno determinato ricadute occupazionali e formative ulteriori nel proprio territorio. Nello specifico, MELIUS ha fatto ricorso a 6 collaboratori e 5 professionisti titolari di partita IVA.

Accanto a tali elementi più aziendalistici, tema centrale per le cooperative sociali è sicuramente la sfera del **coinvolgimento** e del **benessere** dei collaboratori. MELIUS investe in pratiche e dispositivi volti a garantire la partecipazione a gruppi di lavoro in cui sia centrale il confronto e l'apprendimento reciproco, la partecipazione dei lavoratori a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività, la promozione dell'ascolto e della comunicazione più informali o non programmati e accorgimenti e decisioni che tutelino e supportino le pari opportunità, siano esse di genere, di credo religioso, di provenienza.

Processi di gestione delle risorse umane





OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Gli obiettivi statutari e la mission organizzativa trovano compimento nella realizzazione delle attività e rendicontare i risultati raggiunti dalle società significa guardare innanzitutto in modo concreto ai servizi offerti e alle persone ed imprese che ne hanno beneficiato.

CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Con riferimento agli utenti complessivi della cooperativa, nel 2023 si rileva un numero totale di utenti con presa in carico o a identificativo pari a 915 e un numero complessivo di utenti delle prestazioni senza presa in carico (contati per testa) pari a 630. Dal 2019 l'utenza è cresciuta del 3.27%.

Andamento utenti presi in carico

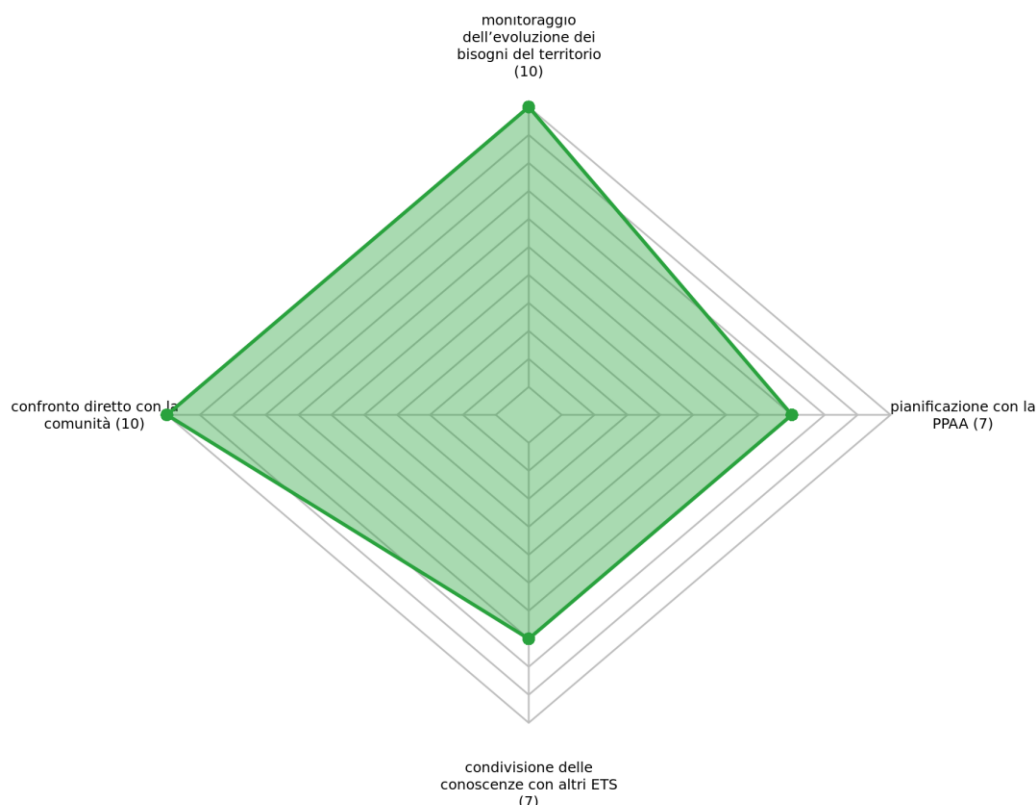


In termini di impatto sul territorio, il 14% degli utenti risiede nel comune in cui ha sede la cooperativa, il 71% degli utenti risiede nella stessa provincia in cui ha sede la cooperativa, il 15% degli utenti risiede al di fuori della provincia in cui ha sede la cooperativa e il 72% risiede in aree periferiche e ultraperiferiche, con impatto quindi prettamente locale dell'attività e con conseguente sviluppo di una relazione e di una conoscenza diffusa con e nel territorio in cui la cooperativa ha la sua sede.

Nel perseguimento degli obiettivi sociali, la dimensione quantitativa sin qui presentata- e quindi la capacità di rispondere ai bisogni di un certo numero di persone e con attività eterogenee- rappresenta di certo un aspetto importante per descrivere i raggiungimenti dell'anno. Ma altrettanto rilevante è riflettere su come la cooperativa sociale investe anche nella qualità dei servizi. Un dato oggettivo di questo processo è rappresentato dalle **certificazioni** di cui la cooperativa si è dotata in questi anni, quale in particolare: ISO 9001:2015.

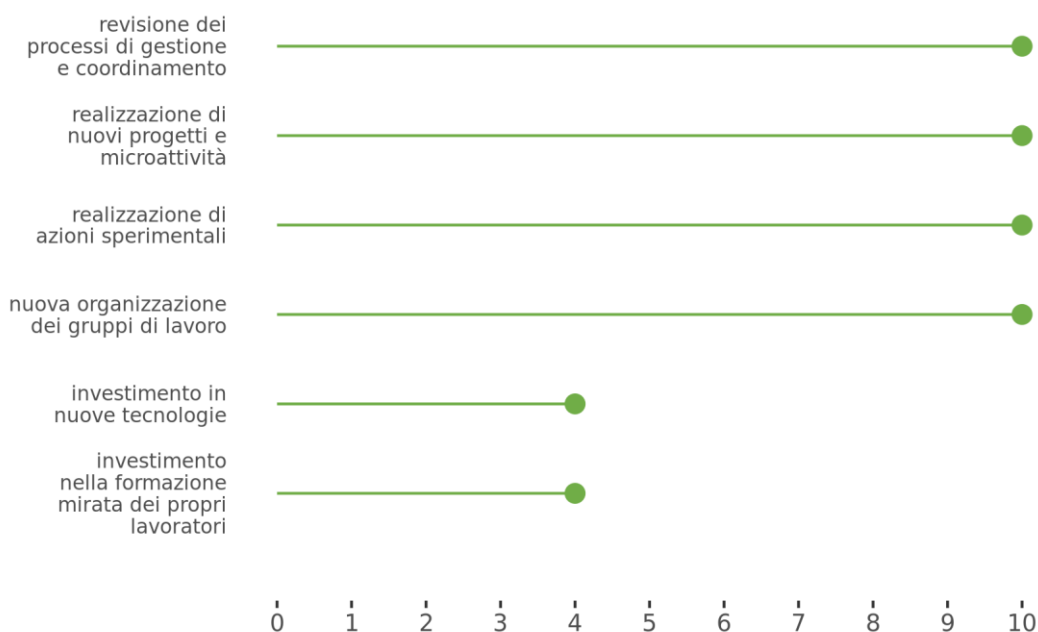
Portare qualità nei servizi significa innanzitutto promuovere processi che siano attenti ai **bisogni del territorio e della persona**. La cooperativa sociale ha così investito nel monitoraggio di tali bisogni attraverso la realizzazione ad opera propria o in rete di ricerche ed indagini volte al monitoraggio dell'evoluzione dei bisogni del territorio rispetto ai soggetti e alle azioni di interesse della cooperativa, la promozione o partecipazione ad azioni ed eventi di confronto attivo con la comunità per l'analisi dei bisogni del territorio, la condivisione con altri ETS del territorio di conoscenze utili a mappare l'evoluzione della domanda e dei bisogni e la pianificazione con l'ente pubblico per coprire le reali necessità del territorio e rispondere più puntualmente ai bisogni.

Monitoraggio della domanda



Cramars punta poi all'**innovazione** dei propri servizi attraverso importanti azioni che investono sul miglioramento delle modalità di organizzazione e conduzione dei servizi: nel triennio 2021/2023 la cooperativa ha rivisto i propri processi di gestione e coordinamento del servizio, ha promosso una nuova organizzazione dei gruppi di lavoro delle equipe per rispondere meglio ai bisogni del proprio target di riferimento, ha realizzato nuovi progetti a favore degli utenti e nuove microattività e ha realizzato azioni del tutto sperimentali e innovative nelle modalità di realizzazione del servizio.

Peso stakeholder



Alcune azioni risultano esplicative delle modalità in cui la cooperativa ha portato l'innovazione nell'ultimo anno tramite una riorganizzazione interna. Nel 2023 Cramars ha differenziato le attività interne organizzando in modo definito due gruppi di lavoro e definendo per ognuno un coordinatore referente. Il lavoro organizzato in questo modo ha permesso di ottimizzare e incrementare lo spettro delle attività possibili. Le risorse umane, economiche e di innovazione anche con la controllata Melius hanno potuto così trovare una migliore gestione focalizzando le attività sul territorio e incentivando le azioni di innovazione sociale.

EDIZIONE INNOVALP 2023: l'edizione di Innovalp 2023 è stata dedicata all'innovazione sociale ed ha realizzato diverse attività a ciò dedicate. Si è trattato di un percorso articolato a tappe:

- INNOVALP per le scuole - 3 - 4 maggio 2023: evento di stampo laboratoriale e partecipativo, svolto il 3 e 4 maggio nella centrale piazza XX Settembre di Tolmezzo. Innovalp per le scuole ha coinvolto i ragazzi delle scuole superiori nell'elaborazione di scenari futuri sulla base di bisogni condivisi;
- INNOVALP DAY - 5 maggio 2023: ha messo voluto creare uno spazio di riflessione aperto al pubblico dove i partecipanti insieme ai relatori hanno potuto ragionare sulle sfide connesse al future delle terre alte;
- INNOVALP Training Residenziale Estivo - 6 - 21 luglio 2023: il Training Residenziale Estivo ha coinvolto un gruppo di ragazzi e ragazze dai 18 ai 35 anni, provenienti dalle aree montane di tutta Italia in un percorso formativo svolto ad Arta Terme (UD) nel mese di luglio 2023. Per l'intero periodo di residenza i ragazzi sono stati accompagnati da formatori, docenti, testimoni provenienti dal mondo accademico e istituzioni sui temi dell'innovazione sociale e dello sviluppo locale. Al termine della settimana i partecipanti hanno elaborato tre project work coerenti con le tematiche affrontati nei laboratori dell'evento del 5 maggio;

- OPEN TALK al Filo dei Sapori - 28 ottobre 2023 Open talk dedicato ai temi della sostenibilità e del cambiamento climatico in collaborazione con l'Istituto Solari di Tolmezzo.

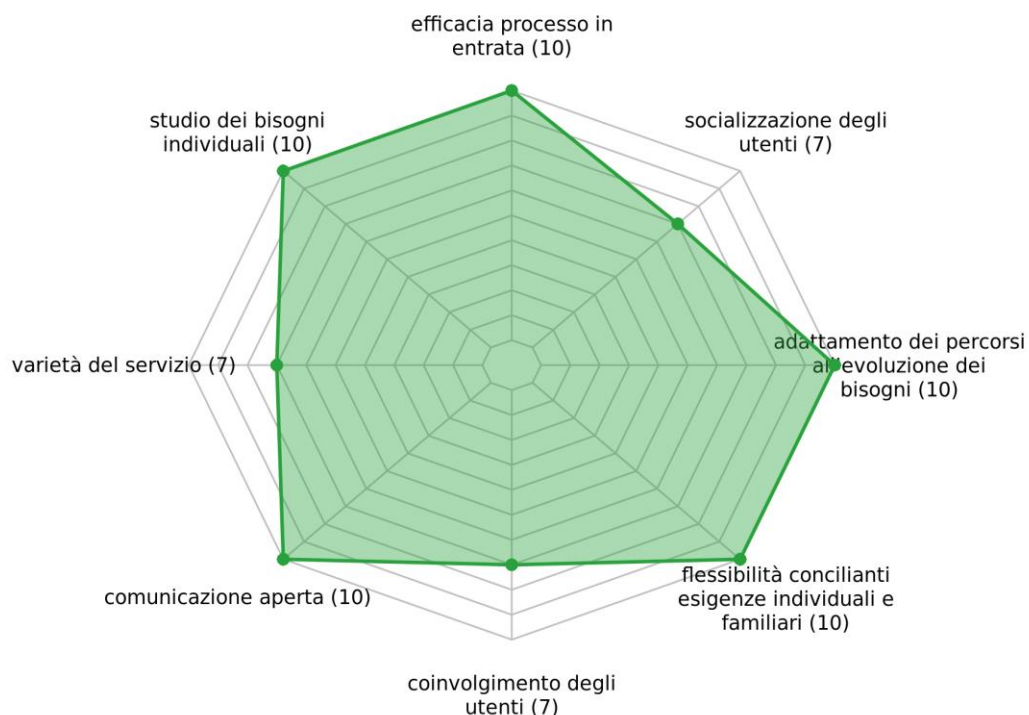
Le **politiche di filiera e integrazione** con altri enti e imprese del territorio sono state principalmente affidate alla collaborazione con altre organizzazioni del territorio per offrire servizi integrativi ai propri utenti. Elemento concreto di ricerca della qualità e dell'attenzione all'utenza è la promozione di una certa filiera di servizio nei confronti dei suoi utenti affiancando l'attività assistenziale ad attività formative e di sviluppo di abilità lavorative e per questo gestisce in prima persona un centro per lo sviluppo/potenziamento di abilità lavorative, o un laboratorio ai prerequisiti al lavoro, ecc., promuove l'inserimento lavorativo, curando contatti personali con possibili datori di lavoro o collaborando con i centri per l'impiego e ha una proposta formativa verso gli utenti, con attività che hanno una valenza di mantenimento e socializzazione.

Potenziamento Delle Abilità Lavorative Nel 2023

Nr. utenti in formazione	728
Durata media temporale dell'attività educativa occupazionale per utente (in mesi)	3
Nr. medio mensile di ore di attività occupazionale a utente	50
Nr. utenti formati anche in anni precedenti che nel 2023 hanno ottenuto un lavoro retribuito dipendente di almeno 6 mesi presso la cooperativa o altra organizzazione	68

Cramars ripone particolare attenzione all'implementazione di azioni che favoriscono la qualità dei servizi e un'offerta non standardizzata e nello specifico promuove l'efficacia del processo in entrata, lo studio dei bisogni della persona ad opera di equipe di lavoro interne multidisciplinari, l'investimento nella varietà e articolazione del servizio offerto, la comunicazione aperta con gli utenti per garantire trasparenza sui servizi e su eventuali cambiamenti, il coinvolgimento degli utenti/di loro rappresentanti nell'intercettazione di preferenze e idee, l'offerta di servizi con alcuni tratti di flessibilità per rispondere alle esigenze individuali/familiari, cambiamenti rapidi nei percorsi individuali dell'utente a seguito dell'evoluzione dei suoi bisogni e la socializzazione dell'utente.

Impatto sugli utenti



Per rafforzare le attenzioni alla realizzazione di servizi meglio rispondenti ai reali bisogni degli utenti, la cooperativa sociale ritiene importante ascoltare le opinioni degli stessi beneficiari dei servizi, realizzando attività di monitoraggio della soddisfazione e del benessere degli utenti in modo formalizzato e periodico.

30

SPORTELLO INFORMAGIOVANI DELLA CARNIA

Il servizio si esplica in attività di orientamento scolastico, formativo e lavorativo rivolto a giovani e adulti del territorio dell'Alto Friuli.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	sportello sociale (di contatto, informativi, di orientamento o consulenza)
Beneficiari totali	102
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	1
Ore di lavoro dedicate	404
Entrate dal servizio	9.699 €

I beneficiari sono stati al 42% adulti (24-65 anni di età), al 41.75% minori e adolescenti (14-18 anni) e al 16.25% giovani di età 18-24 anni.

SERVIZI DI COMUNITÀ

I principali eventi e servizi di comunità proposti dalla cooperativa sono stati: l'iniziativa progettuale, sostenuta da Fondazione Friuli, VIENI A VIVERE E LAVORARE IN MONTAGNA ha permesso a Cramars di lavorare a stretto contatto con le comunità di 7 Comuni delle Aree interne della Regione FVG (Resia, Resiutta, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Stregna, Savogna, Comeglians), promuovendo, attraverso l'animazione di gruppi territoriali (Comunità accoglienti), l'accoglienza e la qualità di vita nei contesti dei Comuni a possibili nuovi abitanti. Il progetto che ha visto la presenza in Regione di circa 150 persone (297 iscrizioni singole e 78 visite singole, pari a 145 persone ospitate), ha permesso di attivare/riattivare processi di comunità consapevoli e accoglienti verso i nuovi abitanti e rimettere in circolo parte del patrimonio immobiliare non utilizzato.

Hanno confermato il loro interesse al trasferimento 48 nuclei familiari, che saranno accompagnati nel 2024 a costruire il loro progetto di vita nel contesto montano.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	attività occasionali/eventi
Eventi	62
Partecipanti agli eventi	630

VALUTAZIONE SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

A conclusione di questa riflessione sulle attività ed i servizi prodotti, è necessario riflettere sulla capacità di aver perseguito gli obiettivi che la cooperativa si era posta per l'anno, identificando anche gli eventuali problemi e limiti rilevati e riflettendo in modo prospettico sulle opportunità future. L'autovalutazione dell'operato e delle modalità gestionali della cooperativa sociale, portano ad identificare in modo schematico nella seguente SWOT analysis la situazione della cooperativa.

Punti di Forza

Stabilità economica

Qualità e investimento nel marketing e nella commercializzazione

Capacità di soddisfare la domanda locale

Capacità di ricerca e sviluppo

Capacità di pianificazione pluriennale

Capacità di avere una comunicazione verso gli stakeholder esterni efficace, aggiornata, bidirezionale

Apertura della base sociale e rappresentatività di interessi diversi nella governance

Punti di Debolezza

Possibilità di accedere a finanziamenti per promuovere nuovi investimenti

Opportunità

Promuovere network e reti territoriali con soggetti e istituzioni diversi

Intercettare i nuovi problemi sociali

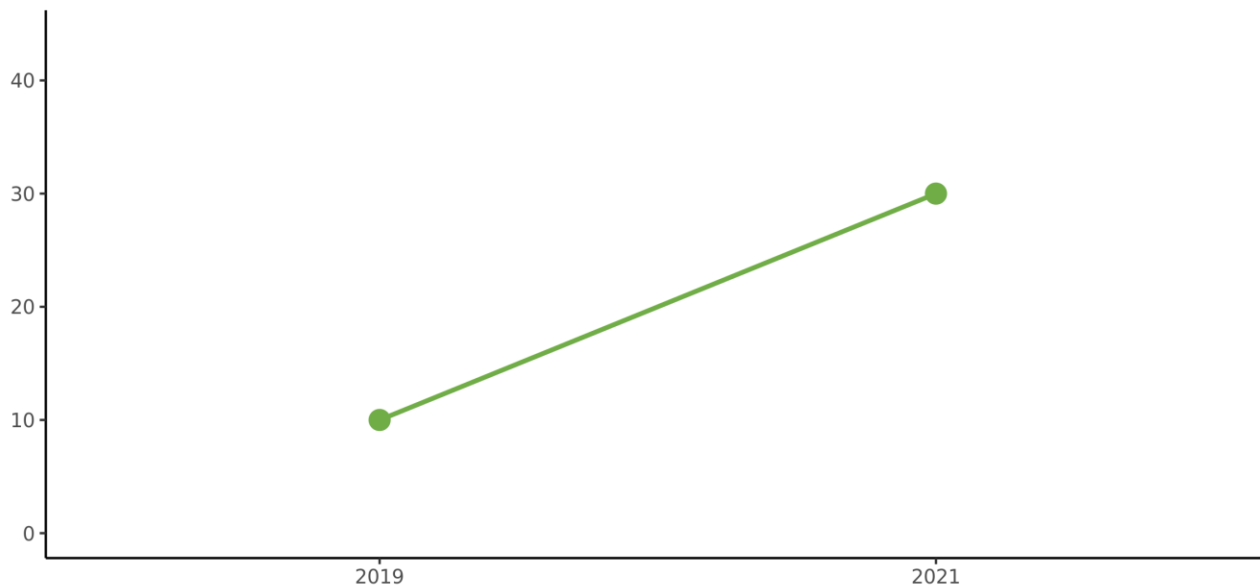
Minacce

Bassa sensibilità delle imprese private del territorio a creare una rete

MELIUS SRL – IMPRESA SOCIALE

Con riferimento agli utenti complessivi dell'impresa, nel 2023 si rileva un numero complessivo di utenti delle prestazioni senza presa in carico (contati per testa) pari a 40.

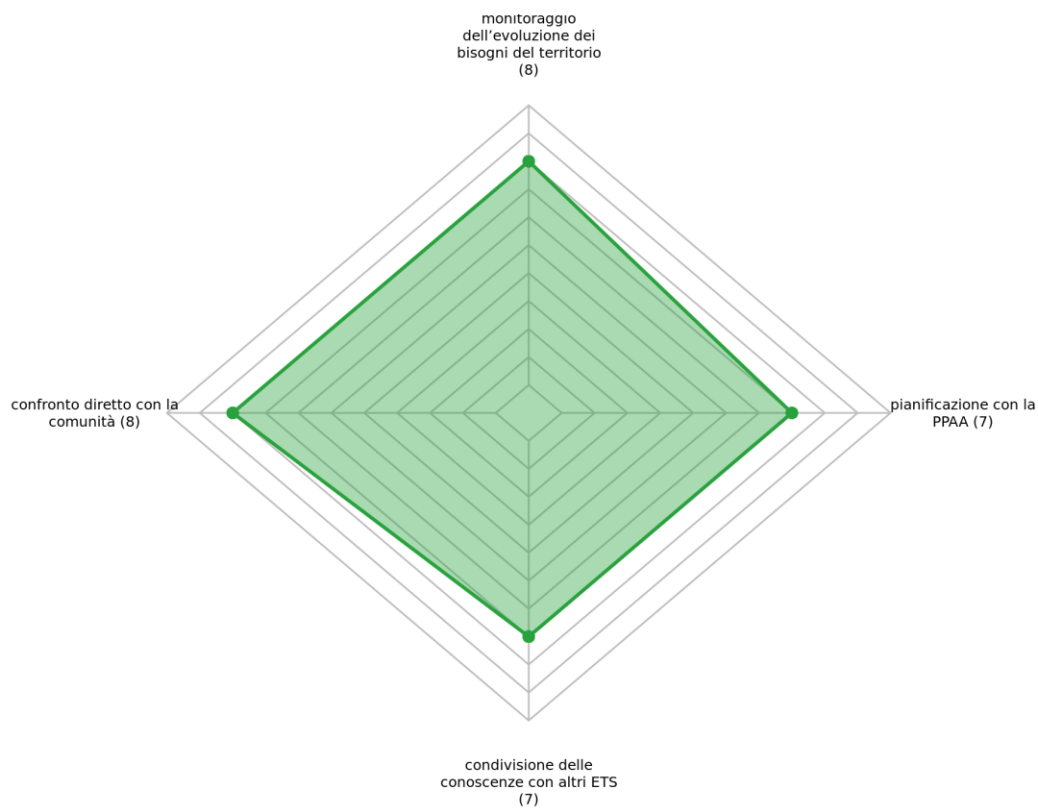
Andamento utenti presi in carico



In termini di impatto sul territorio, tutti i beneficiari dei servizi risiedono in aree periferiche e ultraperiferiche, con impatto quindi prettamente locale dell'attività e con conseguente sviluppo di una relazione e di una conoscenza diffusa con e nel territorio in cui l'impresa ha la sua sede.

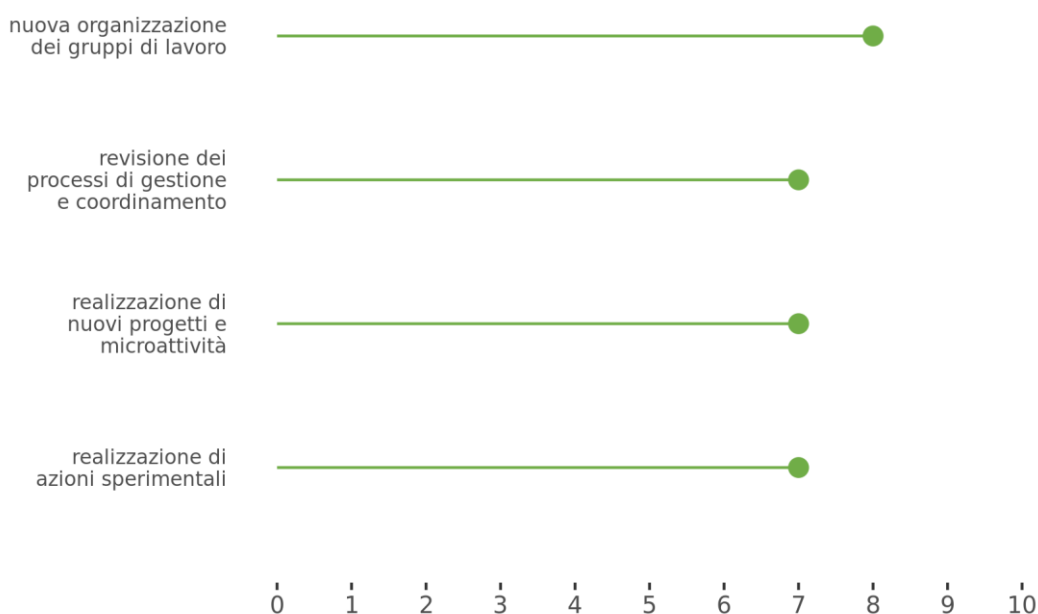
Portare qualità nei servizi significa innanzitutto promuovere processi che siano attenti ai **bisogni del territorio e della persona**. L'impresa sociale ha così investito nel monitoraggio di tali bisogni attraverso la realizzazione ad opera propria o in rete di ricerche ed indagini volte al monitoraggio dell'evoluzione dei bisogni del territorio rispetto ai soggetti e alle azioni di interesse dell'impresa, la promozione o partecipazione ad azioni ed eventi di confronto attivo con la comunità per l'analisi dei bisogni del territorio, la condivisione con altri ETS del territorio di conoscenze utili a mappare l'evoluzione della domanda e dei bisogni e la pianificazione con l'ente pubblico per coprire le reali necessità del territorio e rispondere più puntualmente ai bisogni.

Monitoraggio della domanda



MELIUS punta poi all'**innovazione** dei propri servizi attraverso importanti azioni che investono sul miglioramento delle modalità di organizzazione e conduzione dei servizi: nel triennio 2021/2023 l'impresa ha rivisto i propri processi di gestione e coordinamento del servizio, ha promosso una nuova organizzazione dei gruppi di lavoro delle equipe per rispondere meglio ai bisogni del proprio target di riferimento, ha realizzato nuovi progetti a favore degli utenti e nuove microattività e ha realizzato azioni del tutto sperimentali e innovative nelle modalità di realizzazione del servizio.

Peso stakeholder

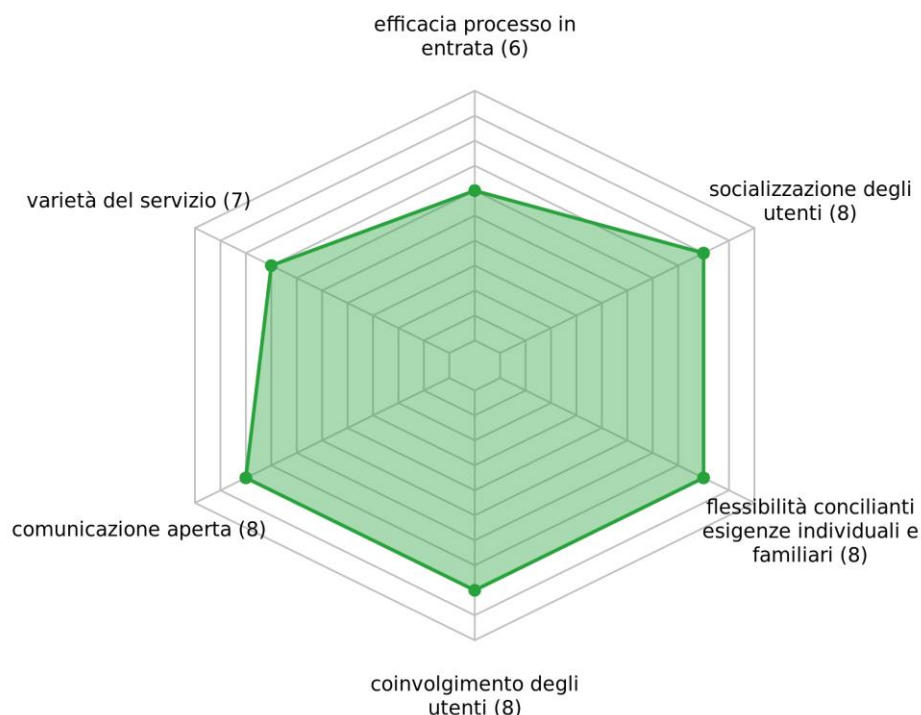


Alcune azioni risultano esplicative delle modalità in cui l'impresa ha portato l'innovazione nell'ultimo anno:

- applicazione pervasiva degli strumenti e dell'approccio dell'innovazione sociale;
- ideazione, progettazione, gestione, monitoraggio e restituzione relative al progetto "Attivamente" contro i rischi di decadimento cognitivo;
- co-progettazione delle attività di natura culturale e etnografica con enti locali, reti e soggetti territoriali;
- impostazione dei progetti e loro esecuzione al fine di affermare un approccio integrato nella gestione delle risorse agricole e produttive del territorio;
- reciprocità tra la società e ogni altro soggetto, pubblico, privato e del terzo settore, nell'impostazione di progetti e specifiche attività.

MELIUS ripone particolare attenzione all'implementazione di azioni che favoriscono la **qualità dei servizi** e un'offerta non standardizzata e nello specifico promuove l'investimento nella varietà e articolazione del servizio offerto, la comunicazione aperta con gli utenti per garantire trasparenza sui servizi e su eventuali cambiamenti, il coinvolgimento degli utenti/di loro rappresentanti nell'intercettazione di preferenze e idee, l'offerta di servizi con alcuni tratti di flessibilità per rispondere alle esigenze individuali e la socializzazione dell'utente.

Impatto sugli utenti



Per rafforzare le attenzioni alla realizzazione di servizi meglio rispondenti ai reali bisogni degli utenti, l'impresa sociale ritiene importante ascoltare le opinioni degli stessi beneficiari dei servizi, realizzando attività di monitoraggio della soddisfazione e del benessere degli utenti in modo formalizzato, anche se non periodicamente.

Quale ulteriore indicatore della qualità dei processi presenti nei confronti degli utenti, si rileva che MELIUS assegna degli obiettivi formativi rispetto ai percorsi dei propri utenti e tiene monitorati il relativo grado di raggiungimento, come atto volontario e di attenzione ai percorsi intrapresi dagli utenti, con obiettivi anche di intervento e miglioramento futuri. Così, la percentuale di utenti che hanno raggiunto pienamente gli obiettivi nel 2023 è del 90%.

SERVIZI DI COMUNITÀ

I principali eventi e servizi di comunità proposti dall'impresa sono stati:

- Regione Fvg, Bando divulgazione della cultura sul tema 100° anniversario della nascita di Pier Paolo Pasolini - "La cultura e il 'grido' di Pier Paolo Pasolini, moderna linfa vitale per la montagna;
- Regione FVG Bando Etnografia - valorizzazione del patrimonio storico ed etnografico del Friuli - "Terre Alte tra confini e frontiere";
- Fondazione Friuli, Bando welfare 2022, Progetto "Attivamente. Stimolazione cognitiva a domicilio contro il decadimento cognitivo negli anziani che vivono in località marginali delle valli alpine friulane";
- SISSI 2.0;
- Ad Formandum Soc. Coop. Soc. - Sportello per le attività del progetto Imprenderò;
- Bando Lr. 7/2023, Investimenti di valenza territoriale strategica; Collaborazione nella predisposizione del progetto e promozione di attività di presentazione alla comunità;

- Gal Euroleader Psr, SSL - Misura 19, Azioni 2, 3 e 11 - gestione di precedenti commesse e nuova predisposizione dei progetti e loro presentazione;
- Arriva Udine SPA - "attività di gestione del servizio di prenotazione per le corse di TPL a chiamata".
- Attività diverse in-house a supporto della progettazione e gestione di programmi promossi dalla controllante

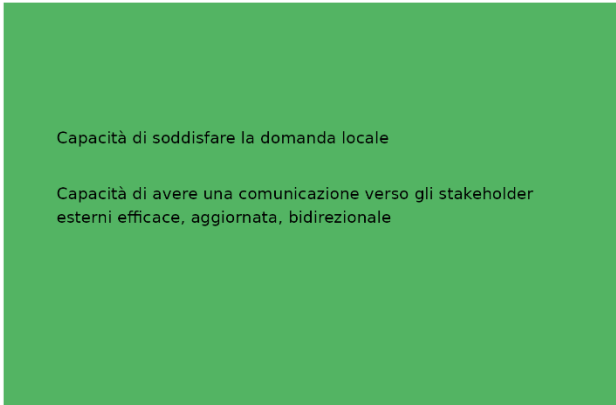
Le Dimensioni Dell'Attività

Tipologia	attività occasionali/eventi, servizi territoriali e attività continuative annuali o pluriennali
Eventi	30
Partecipanti agli eventi	500
Giornate di presenza sul territorio	15
Beneficiari dei servizi territoriali	40

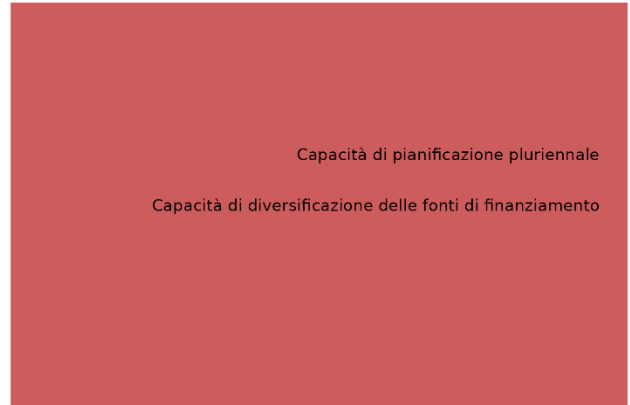
VALUTAZIONE SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

A conclusione di questa riflessione sulle attività ed i servizi prodotti, è necessario riflettere sulla capacità di aver perseguito gli obiettivi che l'impresa si era posta per l'anno, identificando anche gli eventuali problemi e limiti rilevati e riflettendo in modo prospettico sulle opportunità future. L'autovalutazione dell'operato e delle modalità gestionali dell'impresa sociale, portano ad identificare in modo schematico nella seguente SWOT analysis la situazione dell'impresa.

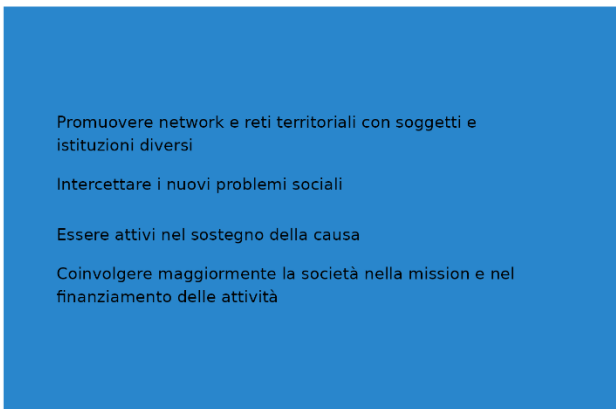
Punti di Forza



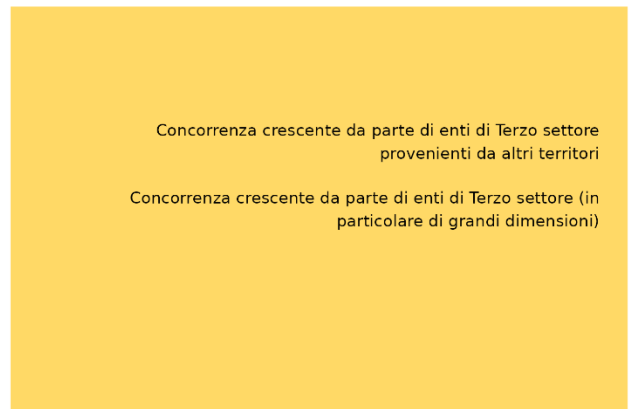
Punti di Debolezza



Opportunità



Minacce





SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Leggere i principali dati economico-finanziari della cooperativa sociale permette di comprendere la solidità dell'ente e quindi la garanzia della continuità di realizzazione delle attività, la capacità di intercettazione di risorse economiche pubbliche e private e la conseguente generazione di valore economico, nonché il margine annuale conseguito e quindi l'andamento di breve periodo della cooperativa. I dati economico-finanziari forniscono inoltre indicatori della ricaduta economica della cooperativa sociale sul territorio.

Il Peso Economico

Patrimonio	162.366 €
Valore della produzione	1.401.537 €
Risultato d'esercizio	1.982 €

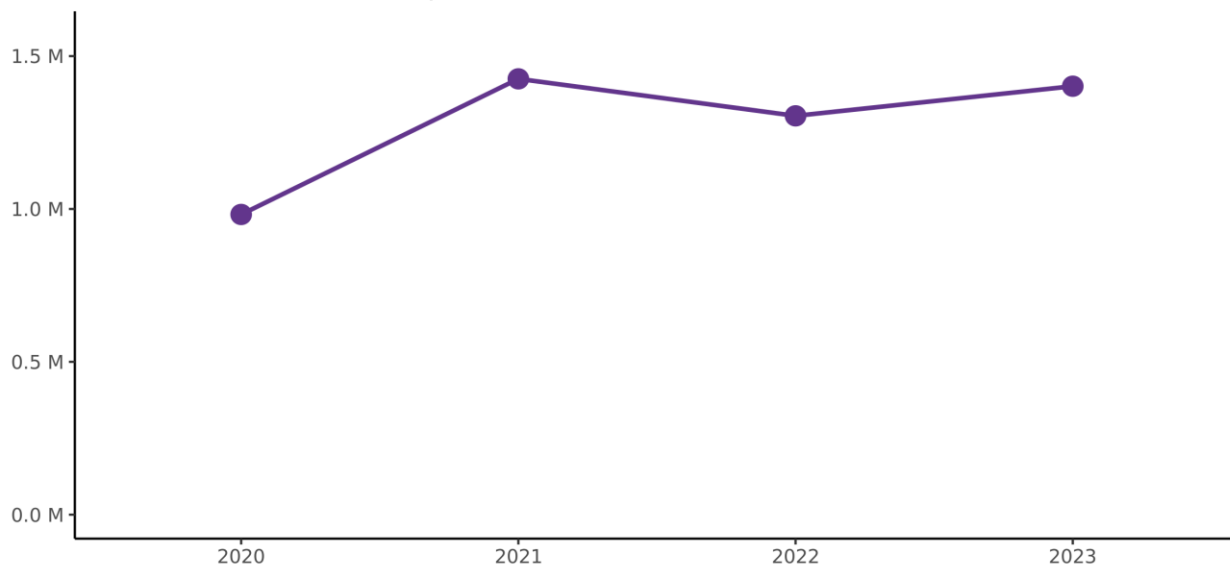
39

DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Primo indicatore che permette di comprendere la dimensione della cooperativa e la sua rilevanza economica è il **valore della produzione**: nel 2023 esso è stato pari a 1.401.537 Euro.

Rilevante è l'analisi del trend dei valori del periodo considerato: il valore della produzione risulta essere sostanzialmente costante nell'ultimo triennio dimostrando la capacità dell'impresa di continuare ad essere in una posizione stabile sul mercato e di generare valore economico crescente sul territorio. Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno si è registrata una variazione pari al 7.43%.

Andamento valore della produzione



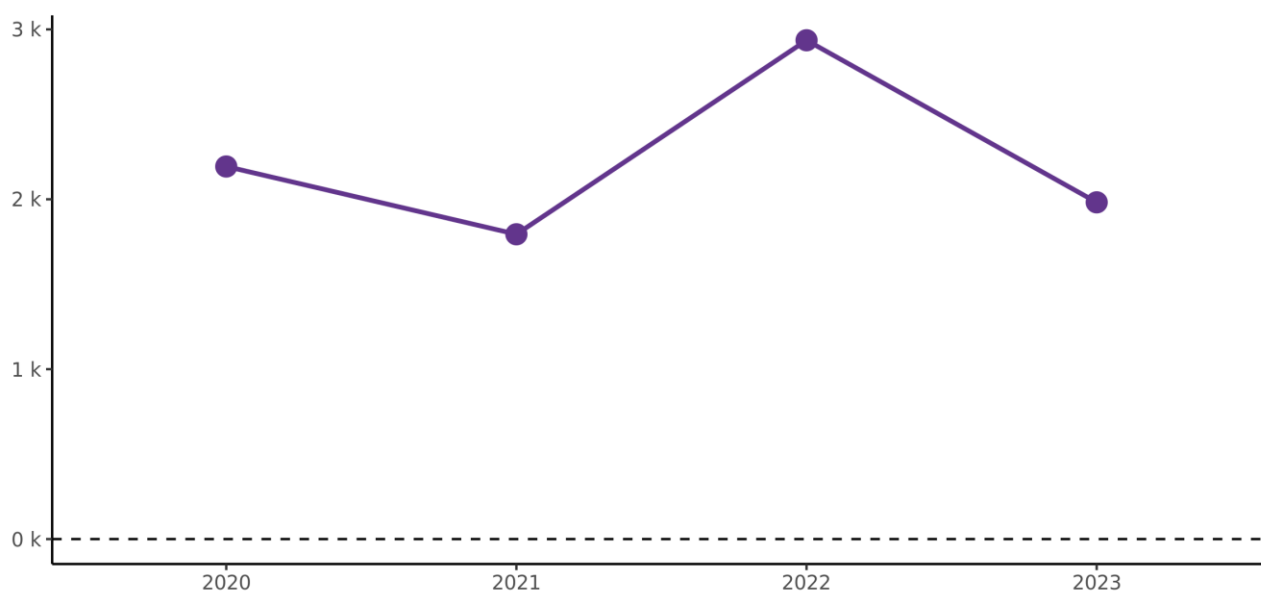
I **costi** sono ammontati a 1.376.946 Euro, di cui il 55.56% rappresentati da costi del personale dipendente, mentre il peso percentuale complessivo del costo del personale dipendente e collaboratore/professionista sul totale dei costi è il 79.15%.

I Costi

Costi totali	1.376.946 €
Costi del personale dipendente	765.082 €
Costo del personale collaboratore/professionista	324.725,7 €
Costo del personale dipendente socio	615.766,6 €

La situazione economica della cooperativa, così come brevemente presentata, ha generato per l'anno 2023 un **utile** pari a 1.982 Euro.

Andamento del risultato economico



Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla **situazione patrimoniale**. Il patrimonio netto della cooperativa ammonta a 162.366 Euro ed è composto per il 2.03% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale.

La Situazione Patrimoniale

Patrimonio netto	162.366 €
Capitale sociale	3.299 €

Altra voce significativa che illustra la stabilità della cooperativa è rappresentata dalle immobilizzazioni che ammontano a 308.042 Euro.

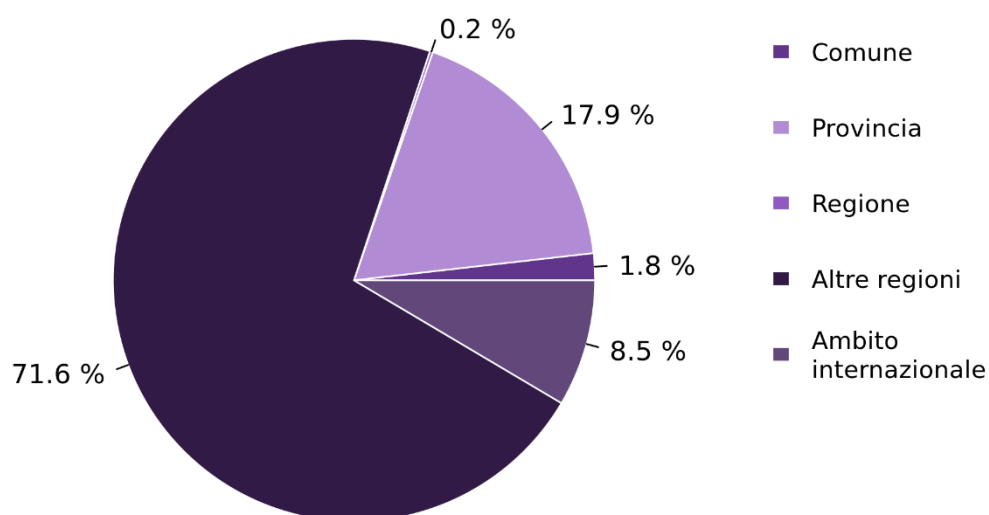
Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività ed elemento identificativo dell'operatività della cooperativa sociale è rappresentata dalle strutture in cui vengono realizzati i servizi. La cooperativa sociale esercita l'attività in un immobile di sua proprietà e 1 struttura concessa in gestione dalla pubblica amministrazione.

PROVENIENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

L'analisi della composizione del valore della produzione per **territorio** porta ad osservare che le attività produttive sono realizzate prevalentemente a livello regionale.

Valore della produzione per provenienza delle risorse

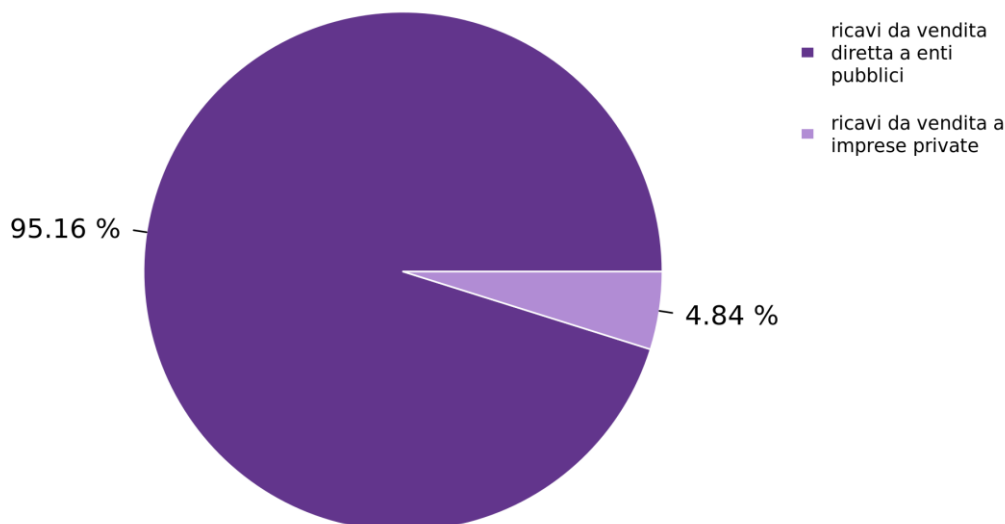


Il valore della produzione della cooperativa sociale è rappresentato al 25.12% da ricavi di vendita di beni e servizi, ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita. I contributi in conto esercizio ammontano invece rispettivamente a 1.000.285 Euro di contributi pubblici e 35.200 Euro di contributi da privati, per un totale complessivo di

1.035.485 Euro. Si rileva inoltre la presenza di altri ricavi e proventi di origine pubblica pari a 4.164 Euro.

L'analisi ulteriore per **fonti delle entrate pubbliche e private** permette poi di comprendere la relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi, rileva un'elevata dipendenza della cooperativa sociale da entrate di fonte pubblica e nello specifico il 95.16% del valore della produzione è generato dalla vendita di beni e servizi ad enti pubblici.

Composizione dei ricavi



Esplorando i rapporti economici con le pubbliche amministrazioni, si rileva che la maggioranza dei ricavi di fonte pubblica proviene da enti pubblici ed enti privati di diritto pubblico (come Istituzioni scolastiche, IPAB, camere di commercio ecc.).

I Rapporti Economici Con La Ppa

Dati	Nr.	Valore Complessivo
Affidamenti diretti	22	335.023 €

Il peso complessivo delle entrate (ricavi e contributi) da pubblica amministrazione rispetto alle entrate totali è quindi pari al 96.25%, indicando una dipendenza complessiva dalla pubblica amministrazione molto elevata.

Rispetto ai **committenti e clienti privati**, l'analisi dei loro numeri e del loro peso sui ricavi può essere illustrativa della capacità della cooperativa sociale di rispondere al mercato e di essere conosciuta sullo stesso. L'incidenza del primo e principale committente è pari al 55.18% sul totale del valore della produzione quindi, si può affermare che la cooperativa sociale sia caratterizzata da una certa esposizione al rischio.

Clienti E Committenti Privati

Imprese	16
---------	----

Tra le risorse di cui la cooperativa ha beneficiato nell'anno si registrano 75.890,9 Euro da finanziamenti erogati nell'ambito di bandi europei vinti in anni precedenti e 36.700 Euro da bandi indetti da fondazioni o enti privati nazionali. Per illustrare l'attivazione della cooperativa nel reperimento di finanziamenti di diversa provenienza si osserva che nel 2023 ha partecipato complessivamente a 11 bandi indetti da Fondazioni o dall'Unione Europea e nel triennio 2021/2023 sono stati vinti complessivamente 8 bandi privati.

Una riflessione a sé la merita la componente **donazioni**: nel corso del 2023 la cooperativa sociale non ha ricevuto donazioni e ciò porta a riflettere sulla mancata percezione della comunità locale sul ruolo sociale che la cooperativa riveste e che potrebbe essere sostenuto con donazioni.

SEGNALAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Per quanto sia oggi possibile prevedere l'andamento per il 2024, la situazione può essere tratteggiata come di attenzione e sicuramente di grande impegno del personale per nuovi bandi previsti quali ad esempio il bando LPU (che ha sostenuto il bilancio negli anni precedenti), il bando svantaggio, il bando per la formazione aziendale che avranno, tutti, modalità attuative nuove.

Va evidenziato che la specializzazione dei due gruppi di lavoro in attività formative ed extra ha permesso la professionalizzazione di competenze che hanno così potuto dedicarsi e aggiornarsi ai temi dello sviluppo locale e dell'innovazione sociale. Anche alcune commesse extra formazione importanti per valore economico hanno sostenuto il valore della produzione (due progetti CLLD, progetto "plurilingue" Istituto Comprensivo di Tarvisio, sostegno alle attività del Servizio Sociale dell'Ambito di Maniago).

Un momento importante per ribadire i principi di cooperazione della Cramars, i valori che hanno ispirato la sua costituzione e che permeano e sempre più dovranno farlo, le modalità di lavoro di ogni socio, è rappresentato dal rinnovo delle cariche sociali che l'assemblea del 2024 è chiamata a fare. Un invito a essere tutti interpreti in prima persona non solo degli obiettivi aziendali, ma anche, e soprattutto, del portato valoriale e del senso di appartenere all'azienda.

Si evidenzia che la Cramars ha previsto un'organizzazione tale da assicurare il rispetto dei tempi di pagamento, con particolare riferimento al ciclo "ricezione della fatturazione elettronica/pagamento". Non sono stati riscontrati ritardi di pagamento nell'anno di riferimento.

DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE MELIUS SRL – IMPRESA SOCIALE

Leggere i principali dati economico-finanziari dell'impresa sociale permette di comprendere la solidità dell'ente e quindi la garanzia della continuità di realizzazione delle attività, la capacità di intercettazione di risorse economiche pubbliche e private e la conseguente generazione di valore economico, nonché il margine annuale conseguito e quindi l'andamento di breve periodo dell'impresa. I dati economico-finanziari forniscono inoltre indicatori della ricaduta economica dell'impresa sociale sul territorio.

Il Peso Economico

Patrimonio	16.915 €
Valore della produzione	98.833 Euro €
Risultato d'esercizio	2.448 €

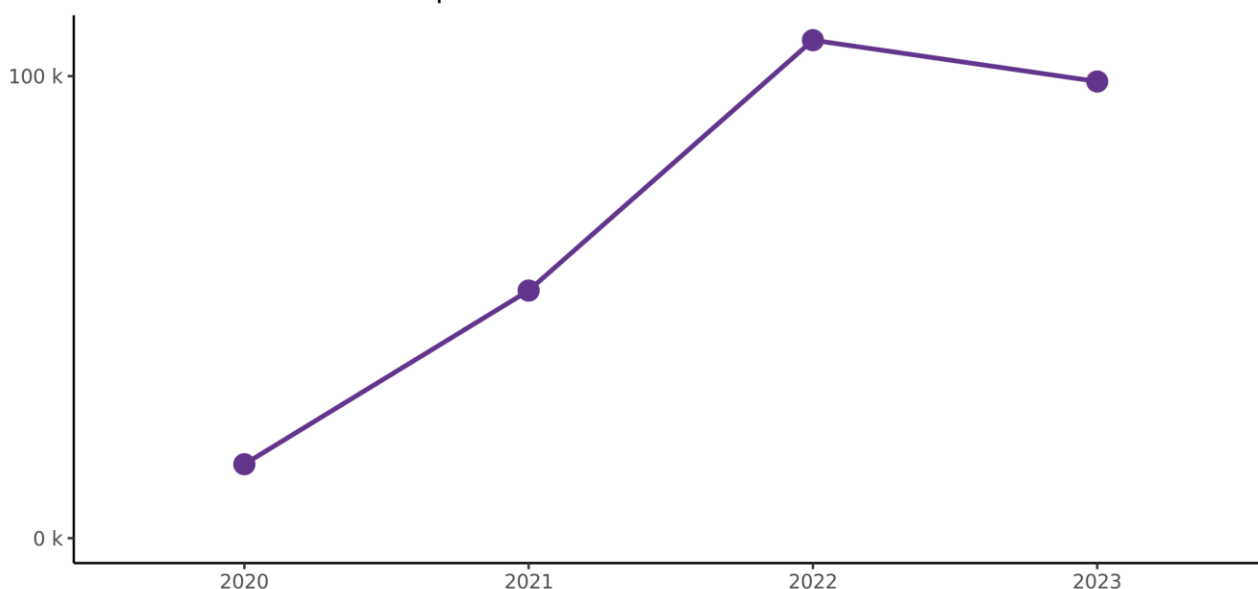
DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Primo indicatore che permette di comprendere la dimensione dell'impresa e la sua rilevanza economica è il **valore della produzione**: nel 2023 esso è stato pari a 98.833 Euro.

Rilevante è l'analisi del trend dei valori del periodo considerato: il valore della produzione risulta cresciuto dimostrando la capacità dell'impresa di continuare ad essere in una posizione stabile sul mercato e di generare valore economico crescente sul territorio. Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno si è registrata una variazione negativa pari al 8.29%.

44

Andamento valore della produzione

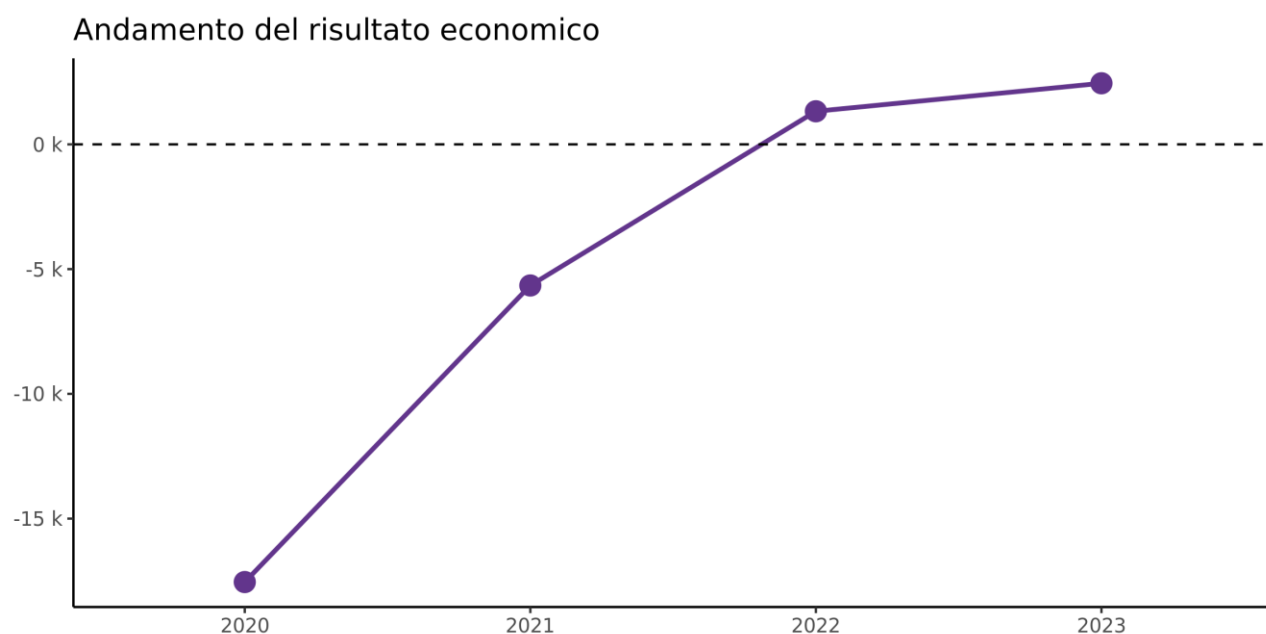


I **costi** sono ammontati a 95.136 Euro, mentre il peso percentuale complessivo del costo del personale collaboratore/professionista sul totale dei costi è il 59.2%.

I Costi

Costi totali	95.136 €
Costo del personale collaboratore/professionista	56.318 €

La situazione economica dell'impresa, così come brevemente presentata, ha generato per l'anno 2023 un **utile** pari a 2.448 Euro.



45

Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla **situazione patrimoniale**. Il patrimonio netto dell'impresa sociale è stato intaccato da perdite di gestione e quindi il suo valore è ad oggi inferiore al capitale sociale.

La Situazione Patrimoniale

Patrimonio netto	16.915 €
Capitale sociale	30.000 €
Riserve	14.999 €

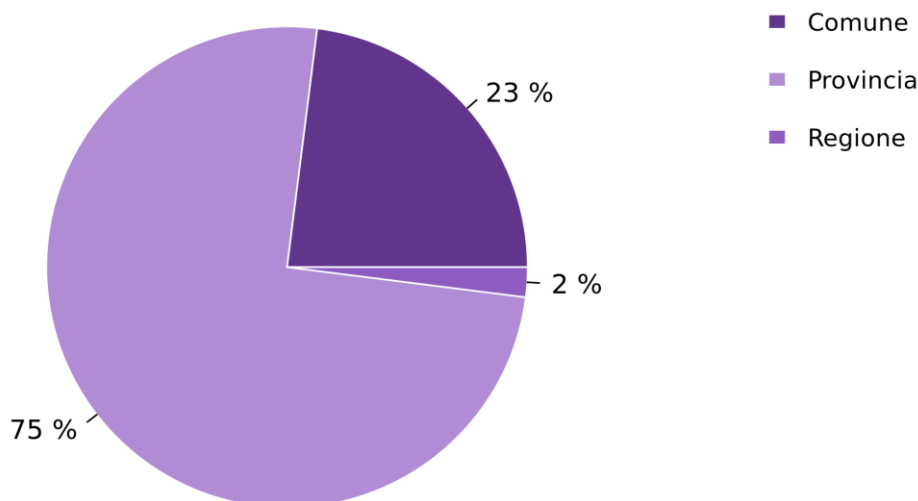
Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività ed elemento identificativo dell'operatività dell'impresa sociale è rappresentata dalle **strutture** in cui vengono realizzati i servizi. L'impresa sociale non ha strutture di proprietà e l'attività viene realizzata in 1 struttura di proprietà di altre organizzazioni del Terzo Settore legate in rete all'ente.

PROVENIENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE

Per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

L'analisi della composizione del valore della produzione per **territorio** porta ad osservare che le attività produttive sono realizzate prevalentemente a livello provinciale.

Valore della produzione per provenienza delle risorse



Il valore della produzione dell'impresa sociale è rappresentato al 89,5% da ricavi di vendita di beni e servizi al netto delle variazioni delle rimanenze, ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita. I contributi in conto esercizio ammontano invece rispettivamente a 400 Euro di contributi pubblici e 10.000 Euro di contributi da privati, per un totale complessivo di 10.400 Euro.

46

L'analisi ulteriore per **fonti delle entrate pubbliche e private** permette poi di comprendere la relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi, si osserva una composizione molto eterogenea.

La produzione si è articolata in tre ambiti di attività:

- attività di interesse generale (settore attività ICNPO ZERO1100) per un ammontare complessivo dei servizi erogati pari ad € 33.020,00 (quota corrispondente al 40,86% dei ricavi annuali al netto delle attività in house)
- attività a mercato (Codici Ateco 70.22.09/ 70.21.00/ 82.99.99) per un ammontare di € 47.800,00 (quota corrispondente al 59,14% dei ricavi annuali al netto delle attività in house);
- attività in house a supporto alle commesse e dei progetti di Cramars per € 17.000,00.

Esplorando i rapporti economici con le pubbliche amministrazioni, si rileva che la maggioranza dei ricavi di fonte pubblica proviene dalla Regione.

MELIUS SRL – IMPRESA SOCIALE nel 2023 ha vinto, tra gli altri, 2 appalti pubblici tutti con propria partecipazione diretta ed esclusiva al bando.

Il peso complessivo delle entrate (ricavi e contributi) da pubblica amministrazione rispetto alle entrate totali è quindi pari al 3,03%, indicando una dipendenza complessiva dalla pubblica amministrazione molto bassa.

Rispetto ai **committenti e clienti privati**, l'analisi dei loro numeri e del loro peso sui ricavi può essere illustrativa della capacità dell'impresa sociale di rispondere al mercato e di essere conosciuta sullo stesso. L'incidenza del primo e principale committente è pari al 70% sul totale del valore della produzione quindi, si può affermare che l'impresa sociale sia caratterizzata da una certa esposizione al rischio.

Clienti E Committenti Privati

Imprese	4
Enti di Terzo Settore	3

Tra le risorse di cui l'impresa ha beneficiato nell'anno si registrano 13.000 Euro da bandi indetti da fondazioni o enti privati nazionali. Per illustrare l'attivazione dell'impresa nel reperimento di finanziamenti di diversa provenienza si osserva che nel 2023 ha partecipato complessivamente a 3 bandi indetti da Fondazioni o dall'Unione Europea e nel triennio 2021/2023 sono stati vinti complessivamente 3 bandi privati.

Una riflessione a sé la merita la componente **donazioni**: nel corso del 2023 l'impresa sociale non ha ricevuto donazioni e ciò porta a riflettere sulla mancata percezione della comunità locale sul ruolo sociale che l'impresa riveste e che potrebbe essere sostenuto con donazioni.

SEGNALAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI MELIUS SRL – IMPRESA SOCIALE

Nel corso del 2023, Melius srl – impresa sociale ha operato nel prosieguo della gestione di progetti intrapresi nel 2022 come il Bando divulgazione della cultura sul tema 100° anniversario della nascita di Pier Paolo Pasolini - partecipazione al progetto "La cultura e il 'grido' di Pier Paolo Pasolini, moderna linfa vitale per la montagna, il Bando Etnografia - valorizzazione del patrimonio storico ed etnografico del Friuli, il Bando welfare, Progetto "Attivamente", il programma Psr, SSL - Misura 19, Azione 11 sull'integrazione tra agricoltura, turismo, artigianato.

Ha proseguito il supporto al programma di Arriva Udine SPA riguardo l'attività di gestione del servizio di prenotazione per le corse di TPL a chiamata, SSSI 2.0 in qualità di Sportello per le attività del progetto Imprenderò ed ha partecipato alle progettazioni del Bando Lr. 7/2023, Investimenti di valenza territoriale strategica, in collaborazione con UniUd,

Si è poi impegnata nei Bandi Psr promossi dal Gal EUROLEADER - SSL. Misura 19, relativamente all'Azione 2 (Predisposizione del progetto per l'Impresa) e all'Azione 3 (Predisposizione del progetto per Rete d'Impresa).

Quanto alle collaborazioni con i soggetti privati, la Società ha accompagnato Agri Food Quality Fvg nello svolgimento di attività diverse di consulenza (ricerca di mercato, piano strategico, sito web, multimedialità).

Una parte delle attività perseguite nel corso del 2023 sono state del tipo *in-house* a supporto dei programmi e della gestione di progetti promossi dalla controllante, tra cui Comunità e Paesaggio - Servizio assistenza al tavolo tecnico della rete funzionale del patrimonio paesaggistico e delle aree protette, MONTAGNA 4.0, FUTURE ALPS 2023 – Sviluppo sostenibile e turismo, Innovalp Day 2023, Training Acceleratore Residenziale Estivo e Quaderno delle Idee.

Si evidenzia che Melius srl - Impresa sociale ha previsto un'organizzazione tale da assicurare il rispetto dei tempi di pagamento, con particolare riferimento al ciclo "ricezione della fatturazione elettronica/pagamento". Non sono stati riscontrati ritardi di pagamento nell'anno di riferimento.



IMPATTO SOCIALE CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE

Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, e ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come Cramars agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso.

Rispetto ai rapporti con gli **enti pubblici**, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, la cooperativa ha partecipato ad attività di co-programmazione, a riunioni e tavoli di lavoro inerenti ai servizi di interesse, alla pianificazione di interventi volti a rispondere ai problemi sociali generali del territorio e alla pianificazione di interventi per rispondere ai problemi occupazionali del territorio e tali attività sono state generatrici di impatti sociali concreti per il territorio, poiché in particolare la collaborazione attiva con l'ente pubblico ha promosso nuovi servizi per la comunità.

Elemento specifico dei rapporti ed interscambi economici tra imprese sono poi rappresentati dalle compartecipazioni al capitale sociale. La cooperativa partecipa al capitale sociale di 6 organizzazioni, per un totale di 41.545 Euro di partecipazioni.

La relazione con le imprese profit del territorio non ha per la cooperativa sociale meramente un valore commerciale: nel 2023 Cramars ha collaborato con alcune imprese per la realizzazione condivisa di fasi di produzione del bene/servizio e per la formazione di soggetti svantaggiati e il loro successivo collocamento nell'impresa. Ciò ha importanti ricadute sia per la cooperativa sociale in termini di opportunità, di economie di scala, di sviluppo di conoscenze che possono migliorare i suoi servizi qualitativamente e quantitativamente, ma ha anche impatti indiretti per il territorio, poiché rafforza il concetto di collaborazione e lo sviluppo.

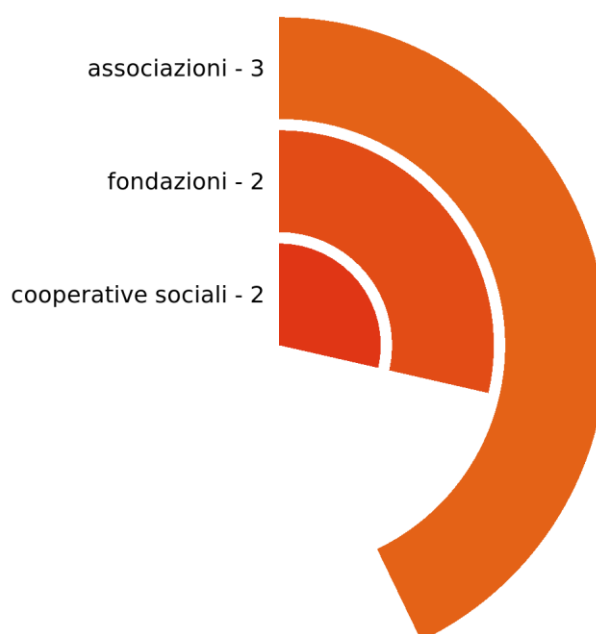
I rapporti con le altre organizzazioni del territorio sono stati al centro di rapporti di rete strutturati e di interazioni grazie all'appartenenza a stessi consorzi ed organizzazioni di secondo livello.

Le Adesioni

Associazioni di rappresentanza	2
Associazioni temporanee d'impresa	6
Enti a garanzia di finanziamenti o a finanziamento di imprese di interesse sociali	1

Data la condivisione dell'obiettivo sociale, particolare attenzione va posta alla rete con altri enti di Terzo Settore. Identificando innanzitutto tale rete con un elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, è possibile affermare che la cooperativa sociale sia riuscita ad integrarsi in una realtà di rete con altre organizzazioni di Terzo Settore abbastanza strutturata.

La rete



Ma al di là dei numeri la rete con tali altre organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. Così, nel corso dell'anno la cooperativa si è relazionata con altri enti di Terzo Settore realizzando ATI e partecipando ad appalti pubblici, per offrire agli utenti servizi integrati di inserimento lavorativo e di assistenza e per la realizzazione di attività per la comunità locale. La ricaduta economica e sociale più diretta ed evidente (anche se non la sola rilevante) di tali attività è stata sicuramente la generazione di nuovi servizi ed attività di interesse generale per la comunità, che -si sottolinea- sono state congiuntamente coperte economicamente da entrate dalla pubblica amministrazione e finanziate da soggetti terzi privati. Impatti positivi delle relazioni con gli enti di Terzo Settore, di natura ancora una volta sociale ed economica, sono poi rilevabili nelle azioni solidali in cui la cooperativa sociale è stata coinvolta: donazioni in denaro o beni o concessione di spazi ad altre organizzazioni non-profit o cooperative sociali e consulenze e prestazioni senza compenso economico ad altre organizzazioni non-profit

o cooperative sociali. A conclusione di queste osservazioni sulla rete, nel 2023 Cramars ha continuato ad impegnarsi per la costituzione di una rete forte ed aperta: ha intercettato imprese del territorio per possibili nuove partnership.

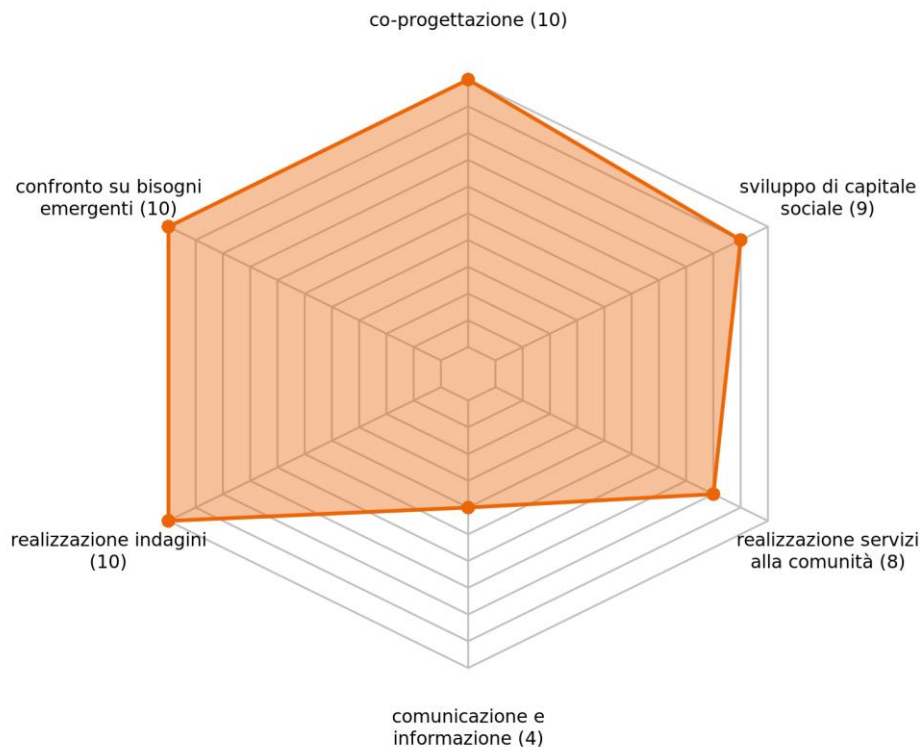
RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE

Valutare l'impatto sociale della cooperativa sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui partire è quella della **ricaduta ambientale**, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. È così possibile affermare che la cooperativa sociale sia sufficientemente attenta alle pratiche ambientali poiché nello specifico promuove incontri sul tema.

L'attenzione maggiore va rivolta all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission della cooperativa sociale in quanto ente di Terzo Settore. Quanto sinora descritto ha permesso di affermare che la cooperativa ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità: il più elevato valore aggiunto che Cramars ha per il proprio territorio è quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

Accanto a questi elementi descrittivi ci sono anche azioni dirette compiute verso la **comunità** e capaci di generare impatti e forme di attivazione della cittadinanza. In un'analisi valutativa critica del lavoro con e per la comunità, la cooperativa sente di poter affermare di aver realizzato almeno alcune azioni per cercare di alimentare conoscenza e confronto con la comunità locale: si è impegnata in azioni che hanno previsto il coinvolgimento della comunità in tavoli di lavoro e di co-progettazione, l'organizzazione di riunioni interne per discutere dei bisogni emergenti della comunità, la realizzazione di indagini/ricerche finalizzate all'analisi dei bisogni e dei cambiamenti del territorio, la realizzazione di servizi specifici per la comunità aggiuntivi rispetto all'attività principale della cooperativa e lo sviluppo di fiducia, relazioni e conoscenze con la comunità.

Processi sulla collettività



La **comunicazione** verso la comunità è stata intermediata dalla cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, certificazioni di qualità e altre certificazioni di prodotto e processo, sito internet, social network e comunicazioni periodiche e newsletter.

La presenza sul territorio della cooperativa ha possibili ulteriori elementi di riscontro: sulla visibilità e sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale della cooperativa. Sotto il primo profilo, la cooperativa è di certo sufficientemente nota nel territorio per i suoi servizi e prodotti, per il suo ruolo sociale e per l'impatto economico e per la generazione di lavoro sul territorio. Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, sono già state date ampie indicazioni della purtroppo limitata capacità di attrarre e coinvolgere volontari (come presentato nei capitoli della governance e delle persone che operano per l'ente).

Come si può ora in sintesi declinare la capacità della cooperativa sociale Cramars di aver generato valore sociale per il territorio e per la comunità e di aver avuto quindi un certo impatto sociale? Oltre ai numeri sin qui presentati, il gruppo di stakeholder della cooperativa chiamato a valutare le politiche, i processi ed i risultati raggiunti ha anche riflettuto e si è di conseguenza espresso rispetto alla capacità della cooperativa di aver perseguito e raggiunto alcuni obiettivi di interesse sociale. Le parole chiave identificate (anche in linea con la definizione di ente di Terzo settore fornita giuridicamente dalla L. 106/2016) e sottoposte a valutazione sono state: coesione sociale, integrazione e inclusione sociale e impatto sociale.

COESIONE SOCIALE Cramars ha sicuramente avuto nell'anno e in generale grazie alla sua attività elevate ricadute in termini di coesione sociale: ha sostenuto al suo interno, nei

confronti di lavoratori ed utenti, politiche volte alla parità di genere e ha incrementato i livelli di fiducia tra i soggetti al suo interno e con minori ma sempre significativi risultati ha promosso lo sviluppo di nuove relazioni sociali e rafforzato le relazioni sociali tra i propri utenti e tra questi ed i cittadini, ha generato legami di solidarietà e di affinità tra individui, ha inciso positivamente sui livelli di benessere economico di alcune categorie di cittadini e ha promosso la partecipazione culturale dei cittadini.

INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE Cramars ha significativamente promosso con le sue attività una maggiore inclusione sociale nei propri territori e le azioni su cui ha inciso in modo particolare sono state la possibilità di accedere ai servizi a persone che altrimenti (per reddito, situazione sociale, etnia, situazione del territorio) non avrebbero avuto accesso a servizi simili, l'aumento dello standard di vita di persone precedentemente a rischio o marginalizzate nella società e l'aumento della partecipazione di soggetti marginalizzati alla vita economica, sociale e culturale.

IMPATTO SOCIALE Cramars ha sicuramente avuto ricadute molto rilevanti per il proprio territorio dal punto di vista sociale e in particolare in termini di lotta al declino socio-economico di aree urbane o rurali, promozione di un modello inclusivo e partecipato di welfare e risposta alle politiche sociali locali e pieno allineamento alla pianificazione sociale territoriale ma anche con discrete ricadute di prevenzione del disagio sociale, delle marginalità, della dispersione e dell'impoverimento.

IMPATTO SOCIALE MELIUS SRL – IMPRESA SOCIALE

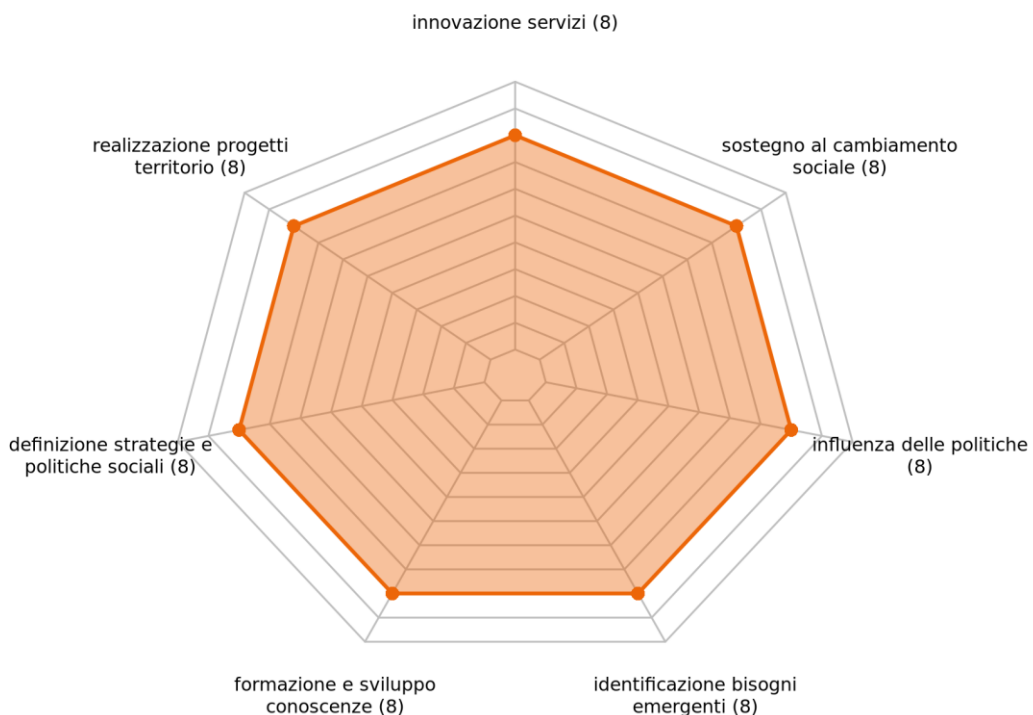
IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE

Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, e ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come MELIUS agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per l'impresa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso.

Rispetto ai rapporti con gli **enti pubblici**, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, l'impresa ha partecipato ad attività di co-programmazione, a riunioni e tavoli di lavoro inerenti ai servizi di interesse, alla ricerca di sinergie e progettualità da condursi con altre imprese e alla definizione di politiche territoriali e tali attività sono state generatrici di impatti sociali concreti per il territorio, poiché in particolare la collaborazione attiva con l'ente pubblico ha promosso un nuovo sistema di co progettazione dei servizi e di realizzazione dei piani di zona, nuovi servizi per la comunità e nuovi investimenti pubblici finalizzati alla riduzione delle marginalità e all incremento della coesione sociale.

Giudizio sintetico di impatto sulla PA



Elemento specifico dei rapporti ed interscambi economici tra imprese sono rappresentati dalle compartecipazioni al capitale sociale. Partecipazione al capitale sociale dell'impresa di 1 organizzazione.

La relazione con le imprese profit del territorio non ha per l'impresa sociale meramente un valore commerciale: nel 2023, MELIUS ha collaborato con alcune imprese per la realizzazione condivisa di fasi di produzione del bene/servizio, compartecipando ad ATI e ad appalti pubblici e per la realizzazione di attività di interesse sociale per la comunità locale. Ciò ha importanti ricadute sia per l'impresa sociale in termini di opportunità, di economie di scala, di sviluppo di conoscenze che possono migliorare i suoi servizi qualitativamente e quantitativamente, ma ha anche impatti indiretti per il territorio, poiché rafforza il concetto di collaborazione e lo sviluppo.

I rapporti con le altre organizzazioni del territorio sono stati al centro di rapporti di rete strutturati e di interazioni grazie all'appartenenza a stessi consorzi ed organizzazioni di secondo livello.

Le Adesioni

Associazioni di rappresentanza	2
Partnership con organizzazioni for-profit	1

Data la condivisione dell'obiettivo sociale, particolare attenzione va posta alla rete con altri enti di Terzo Settore. Identificando innanzitutto tale rete con un elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, è possibile affermare che l'impresa sociale sia riuscita ad integrarsi in una realtà di rete con altre organizzazioni di Terzo Settore abbastanza strutturata.

La rete



Ma al di là dei numeri la rete con tali altre organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. Così, nel corso dell'anno l'impresa si è relazionata con altri enti di Terzo Settore condividendo fasi della realizzazione del bene/servizio, realizzando ATI e partecipando ad appalti pubblici, per la co-progettazione di servizi sul territorio, per la condivisione di conoscenze e per la realizzazione di attività per la comunità locale.

La ricaduta economica e sociale più diretta ed evidente (anche se non la sola rilevante) di tali attività è stata sicuramente la generazione di nuovi servizi ed attività di interesse generale per la comunità, che -si sottolinea- sono state congiuntamente coperte economicamente da entrate dalla pubblica amministrazione e offerte gratuitamente ai cittadini con costi a carico delle organizzazioni in rete. Impatti positivi delle relazioni con gli enti di Terzo Settore, di natura ancora una volta sociale ed economica, sono poi rilevabili nelle azioni solidali in cui l'impresa sociale è stata coinvolta: consulenze e prestazioni senza compenso economico ad altre organizzazioni nonprofit o cooperative sociali.

A conclusione di queste osservazioni sulla rete, nel 2023 MELIUS ha continuato ad impegnarsi per la costituzione di una rete forte ed aperta intercettando imprese del territorio per possibili nuove partnership ed è stata intercettata da imprese del territorio per possibili nuove partnership.

RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE

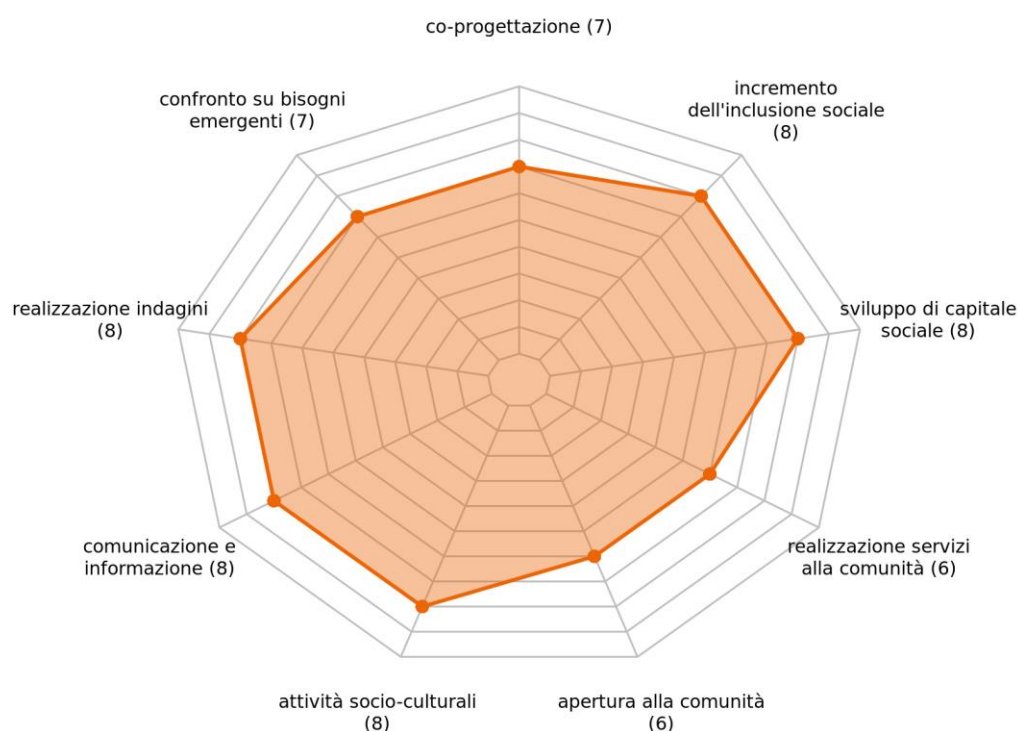
Valutare l'impatto sociale dell'impresa sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui partire è quella della **ricaduta ambientale**, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. È così possibile affermare che l'impresa sociale sia sufficientemente attenta alle pratiche ambientali poiché nello specifico promuove incontri

sul tema. Le stesse attività svolte dall'impresa sociale sono inoltre da ritenersi rilevanti dal punto di vista dell'impatto ambientale che generano. Infatti, l'impresa si è mossa nell'acquisizione di conoscenze e consapevolezza nel contesto delle comunità locali coinvolte da progetti specifici; capitalizzazione di esperienze riportate poi nell'ambito delle progettazioni delle istituzioni; evoluzione degli indirizzi delle co-progettazioni.

L'attenzione maggiore va rivolta all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission dell'impresa sociale in quanto ente di Terzo Settore. Quanto sinora descritto ha permesso di affermare che l'impresa ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità: il più elevato valore aggiunto che MELIUS ha per il proprio territorio è quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

Accanto a questi elementi descrittivi ci sono anche azioni dirette compiute verso la **comunità** e capaci di generare impatti e forme di attivazione della cittadinanza. In un'analisi valutativa critica del lavoro con e per la comunità, l'impresa sente di poter affermare di aver realizzato almeno alcune azioni per cercare di alimentare conoscenza e confronto con la comunità locale: si è impegnata in azioni che hanno previsto il coinvolgimento della comunità in tavoli di lavoro e di co-progettazione, l'organizzazione di riunioni interne per discutere dei bisogni emergenti della comunità, la realizzazione di indagini/ricerche finalizzate all'analisi dei bisogni e dei cambiamenti del territorio, attività di comunicazione e informazione alla comunità su aspetti di interesse sociale, attività socio-culturali aperte (feste, spettacoli...), l'apertura delle attività statutarie e dei servizi dell'impresa ai cittadini, la realizzazione di servizi specifici per la comunità aggiuntivi rispetto all'attività principale dell'impresa, lo sviluppo di fiducia, relazioni e conoscenze con la comunità e l'incremento del senso di sicurezza e di inclusione sociale.

Processi sulla collettività



La **comunicazione** verso la comunità è stata intermediata dall'impresa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, sito internet e social network.

Come si può ora in sintesi declinare la capacità dell'impresa sociale MELIUS di aver generato valore sociale per il territorio e per la comunità e di aver avuto quindi un certo impatto sociale? Oltre ai numeri sin qui presentati, il gruppo di stakeholder dell'impresa chiamato a valutare le politiche, i processi ed i risultati raggiunti ha anche riflettuto e si è di conseguenza espresso rispetto alla capacità dell'impresa di aver perseguito e raggiunto alcuni obiettivi di interesse sociale. Le parole chiave identificate (anche in linea con la definizione di ente di Terzo settore fornita giuridicamente dalla L. 106/2016) e sottoposte a valutazione sono state: coesione sociale, integrazione e inclusione sociale e impatto sociale.

COESIONE SOCIALE MELIUS ha sicuramente avuto nell'anno e in generale grazie alla sua attività elevate ricadute in termini di coesione sociale: ha promosso la partecipazione culturale dei cittadini, ha tenuto comportamenti volti alla tutela dell'ambiente, ha permesso alla comunità locale di aumentare la propria fiducia nei confronti delle persone e/o delle istituzioni e ha coinvolto la cittadinanza in obiettivi sociali affinché si pensi meno in ottica individualista e si pensi di più per il bene comune. Con minori ma sempre significativi risultati ha promosso lo sviluppo di nuove relazioni sociali e rafforzato le relazioni sociali tra i propri utenti e tra questi ed i cittadini, ha generato legami di solidarietà e di affinità tra individui, ha inciso positivamente sui livelli di benessere economico di alcune categorie di cittadini, ha sostenuto al suo interno, nei confronti di lavoratori ed utenti, politiche volte alla parità di genere, ha sviluppato azioni ed iniziative per promuovere la non discriminazione e

ridurre la discriminazione, ha incrementato i livelli di fiducia tra i soggetti al suo interno e ha promosso tra i cittadini sentimenti di altruismo, reciprocità, conoscenza, elementi di capitale sociale.

INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE In MELIUS tali dimensioni sono state perseguite promuovendo in modo soddisfacente la creazione del dialogo e la promozione di iniziative volte alla partecipazione e all'avvicinamento di soggetti di provenienza, etnie, religioni, opinioni politiche diverse, l'apprendimento del valore aggiunto delle diversità, la promozione di processi che garantiscono ai beneficiari dei servizi la partecipazione attiva alle decisioni interne, l'aumento dello standard di vita di persone precedentemente a rischio o marginalizzate nella società e l'aumento della partecipazione di soggetti marginalizzati alla vita economica, sociale e culturale.

IMPATTO SOCIALE MELIUS ha sicuramente avuto ricadute molto rilevanti per il proprio territorio dal punto di vista sociale e in particolare in termini di prevenzione del disagio sociale, delle marginalità, della dispersione e dell'impoverimento, lotta al declino socio-economico di aree urbane o rurali, miglioramento delle percezioni di benessere (sicurezza, salute, felicità) dei cittadini del territorio, miglioramento delle condizioni e dell'ambiente di vita per i cittadini, riduzione di problemi sociali presenti nel territorio, promozione di un modello inclusivo e partecipato di welfare e risposta alle politiche sociali locali e pieno allineamento alla pianificazione sociale territoriale ma anche con discrete ricadute di sostegno indiretto allo sviluppo o alla crescita economica di altre organizzazioni ed attività anche profit e commerciali del territorio e promozione della nascita o sostegno alla nascita di nuove azioni (anche promosse da terzi o in rete) o di nuove istituzioni (pubbliche o private) ad obiettivo sociale. In particolare, l'impresa sociale ha realizzato alcune azioni specifiche che hanno generato impatto sociale attraverso la realizzazione di taluni progetti (di natura culturale, sociale, economica) sono aumentati e/o diffusi, seppur non in modo omogeneo:

- 1) l'importanza assegnate dalle persone alla partecipazione e al protagonismo delle persone;
- 2) le consapevolezza delle comunità locali coinvolte sui temi oggetto di intervento;
- 3) il riconoscimento nei confronti del valore che assumono la coesione sociale e le capacità di anticipazione di fenomeni strutturali nell'immaginare futuri possibili o plausibili;
- 4) le competenze di amministratori e gestori di associazioni o reti territoriali nell'affrontare determinate questioni.



Si osserva preliminarmente che l'obbligo di nomina dell'organo di controllo per le imprese sociali è previsto dall'articolo 10 del D.Lgs 112/2017, a prescindere dai parametri dimensionali della società. Siffatto obbligo non si estende alle cooperative sociali, ancorché imprese sociali di diritto, come chiarito dalla nota direttoriale del ministero del lavoro e delle politiche sociali numero 2491 del 22 febbraio 2018.

Per quanto sopra, la società Melius srl – impresa sociale ha nominato l'organo di controllo in forma monocratica, nella persona del sindaco unico, dott. Cimenti Tommaso, mentre la società "Cramars società cooperativa sociale", non ricorrendo i presupposti di legge, non vi ha provveduto.

Si precisa inoltre che entrambe le società non sono soggette a revisione legale dei conti.

Il bilancio sociale dà conto del monitoraggio posto in essere dall'organo di controllo e degli esiti dello stesso, riportando di seguito la relazione redatta dall'organo di controllo della società Melius srl - Impresa sociale.

MELIUS SRL - IMPRESA SOCIALE

Società unipersonale

Direzione e coordinamento: Cramars società cooperativa sociale

Sede legale in Tolmezzo - via della Cooperativa 11/N

Capitale Sociale Euro 30.000 interamente versato

Codice fiscale e n. iscrizione al Registro delle imprese di Pordenone e Udine 08490310961

Partita IVA 08490310961

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO AL BILANCIO DI ESERCIZIO E AL BILANCIO SOCIALE AL 31/12/2023 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, C. 2 C.C. E AI SENSI DELL'ART.10 DEL D.LGS 112/2017

All'assemblea dei soci della società MELIUS SRL – IMPRESA SOCIALE

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge, alle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" ed alle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi porto a conoscenza con la presente relazione.

E' stato sottoposto al Vostro esame dall'organo amministrativo il bilancio d'esercizio della società "Melius srl – impresa sociale" al 31 dicembre 2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione. Il bilancio evidenzia un utile di esercizio di euro 2.448.

A norma di legge e dello statuto sociale la società non è soggetta all'obbligo di revisione legale dei conti. Non essendo stato incaricato della revisione legale, ho svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 112/2017 e dell'art. 2403 e seguenti codice civile

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento. Ho inoltre monitorato, tenendo in considerazione le pertinenti indicazioni ministeriali, l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 2 del D. Lgs. 112/2017, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale ed all'art. 3 del D. Lgs. 112/2017 inerente all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati, ho rilevato che nell'esercizio 2023 la società non ha esercitato in via principale attività d'impresa di interesse generale.

Richiamo l'attenzione sul disposto dell'art 3 del decreto 22 giugno 2021 del Ministero dello Sviluppo Economico: *“nel caso di mancato rispetto della percentuale minima del settanta per cento, l'impresa sociale effettua, nel termine di trenta giorni dalla data di approvazione del bilancio, apposita segnalazione al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e, nel caso di adesione ad uno degli enti di cui all'art.15, comma 3 del D.Lgs. 112/2017, anche all'ente medesimo”*.

Ho partecipato alle assemblee dei soci che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento ed ho più volte incontrato l'amministratore unico. Sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilievi particolari da segnalare.

Ho acquisito dall' amministratore unico con adeguato anticipo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho proceduto nel corso dell'esercizio a verificare che la società abbia correttamente adempiuto agli obblighi previsti dalla normativa societaria, abbia rispettato gli adempimenti relativi alle dichiarazioni fiscali e al versamento delle imposte di competenza.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, nell'ambito delle mie attribuzioni e per quanto mi è stato reso possibile, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul concreto funzionamento e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, nell'ambito delle mie attribuzioni e per quanto mi è stato reso possibile, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, a produrre dati attendibili per la formazione del bilancio di esercizio e a produrre informazioni valide e utili per le scelte di gestione e per la salvaguardia del patrimonio aziendale. A tal riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 o ex art. 2409 del codice civile.

Nel corso dell'esercizio non ho rilasciato pareri previsti dalla legge.

Non ho effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non ho ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

Ho esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 come approvato dall'amministratore unico. Non essendomi stato affidato un incarico di revisione contabile del bilancio, ho vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che

riguarda la sua formazione e struttura e ho verificato la rispondenza ai fatti e alle informazioni di rilievo di cui ho avuto conoscenza nello svolgimento dei miei compiti di monitoraggio.

Il progetto di bilancio è stato redatto ai sensi dell'art. 2435-ter, ricorrendone i presupposti di legge ed è pertanto costituito da stato patrimoniale, conto economico e dalle informazioni previste dall'art. 2427 n.9 e 16 del codice civile riportate in calce allo stato patrimoniale.

Il bilancio presenta un utile di esercizio di euro 2.448.

Per effetto del disposto dell'art. 6 comma 1 del D.L. 23/2020, le perdite emerse negli esercizi 2020 e 2021 non rilevano ai fini delle previsioni contenute negli art. 2482-bis, 2482-ter e 2484 del codice civile. Ho verificato che tali perdite sono state distintamente indicate con specificazione della loro origine nonché delle movimentazioni intervenute nell'esercizio, come disposto dall'art. 6 comma 4 del D.L. 23/2020. Avendo la società redatto il bilancio ai sensi dell'art. 2435-ter, tali informazioni sono rese in calce allo stato patrimoniale.

Per quanto a mia conoscenza, l'organo amministrativo nella redazione del bilancio non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5 del codice civile.

Ai sensi degli art. 2426 n. 5 e 6 del Codice Civile, attesto che non sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento, né costi di sviluppo né avviamenti.

Mi è stata inoltre consegnata una bozza del bilancio sociale redatto a norma dell'art. 9 del D. Lgs. 112/2017 di cui ho attestato la conformità alle linee guida previste dal decreto ministeriale del 4 luglio 2019 ed ho provveduto a rilasciare le osservazioni di mia competenza che costituiscono parte integrante dello stesso. Il bilancio sociale è stato redatto in forma consolidata ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 112/2017, ricorrendone i presupposti di legge.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, non rilevo motivi ostativi all'approvazione da parte dei soci del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dall'organo amministrativo, né vi sono obiezioni da formulare in merito alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

Tolmezzo, Li 10 aprile 2024

Il sindaco unico

Dott. Cimenti Tommaso

